



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 22 dicembre 2008 ha approvato l'allegato Ordine del Giorno n. "n"

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione o, se dovuto, al Consiglio Comunale gli adempimenti svolti o quelli programmati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (UDC; Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2008**

- n -

OGGETTO: Proposta n 89/2008 del 2/12/2008 "Documenti Previsionali e Programmatici 2009/2011".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

ESAMINATI gli obiettivi relativi alle schede 1-2 "Il territorio";

RILEVATI gli obiettivi elencati sotto la voce "Strumenti Urbanistici" che comportano una modifica del P.U.C.;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro 6 mesi, in apposite riunioni di Commissione, circa i sottoelencati progetti:

- Riconversione ai fini residenziali e mantenimento del parco dell'ex Cenacolo in Via Nullo a Genova Quarto.
- Campo da golf a 27 buche, attrezzature di servizio, strutture ricettivo residenziali e parco pubblico in località Acquasanta.
- Accordo di Programma per il porticciolo turistico di Genova Pegli (ex D.P.R. 509/97).
- Protocollo di Intesa per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo Ospedale Galliera.
- Riconversione a fini prevalentemente residenziali dell'area in Via Liri, attualmente abbandonata, con riqualificazione di spazi per servizi pubblici di quartiere, con integrazione del verde nell'ambito circostante, parcheggi pubblici connessi al servizio e parcheggi privati esclusivamente interrati.
- Completamento piano interventi in area di Corso Europa Quarto/Villa Doria Spinola - iniziativa Gaslini 2000 in aree a Genova Quarto.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre la Sindaco Marta Vincenzi, i consiglieri: Anzalone, Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Campora, Cappello, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, Della Bianca, Farello, Frega, Fusco, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Murolo, Piana, Porcile, Praticò, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebri, Vassallo, Viazzi, Delpino, Malatesta, Nacini, Pasero, Bruni, in numero di 44.

Esito della votazione: approvato con 39 voti favorevoli; n. 3 astenuti (Malatesta; Nacini; Com. Italiani: Delpino); n. 2 presenti non votanti (Pasero, Bruni).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-B-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN
MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I.

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED
ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 16 aprile 2009 ha
approvato l'allegato Ordine del Giorno n. "e"

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA
E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

A riferire in apposita riunione di Commissione o, se dovuto, al Consiglio
Comunale gli adempimenti svolti o quelli programmati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri:
Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De
Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi,
Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino,
Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 3 voti contrari
(UDC; Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2009**

- e -

OGGETTO: FORMULAZIONE DELLA RISPOSTA DEL COMUNE AL DOCUMENTO DELLA A.S.L. 3, ALLEGATO, PER L'INDICAZIONE DEL POLO OSPEDALIERO DEL PONENTE – VALPOLCEVERA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito alla discussione in oggetto e alle conseguenti e collegate "Proposte del Comune di Genova alla Regione Liguria per l'individuazione dell'area per la realizzazione dell'ospedale del Ponente" presentate il 15.04.2009;

CONSIDERATO che il percorso di coinvolgimento del Comune di Genova nella scelta della localizzazione del nuovo Ospedale del Ponente/Valpolcevera che - insieme al San Martino e al Galliera - determinerà il nuovo assetto della rete ospedaliera dell'area metropolitana genovese, si fonda sui seguenti provvedimenti :

- Delibera regionale 9 luglio 2007 (Riordino ospedaliero)
- Delibera regionale 34 del 1 Agosto 2007
- Parere della Conferenza dei Sindaci del settembre 2007
- Decisione della Giunta Comunale 01/02/2008
- Decreto Regionale 28/2/2008
- PSR 2009-2011
- Documento ASL 3, allegato alla discussione di cui in oggetto consegnato al Comune di Genova l'11.03.2009
- Proposte del Comune di Genova alla Regione Liguria per l'individuazione dell'area per la realizzazione dell'Ospedale del Ponente "Individuazione di possibili localizzazioni per il nuovo ospedale del ponente genovese" elaborate sulla base del Documento dell'ASL 3 di cui al punto precedente e presentate alla competente Commissione Consiliare il 15.04.2009;

CONSIDERATO ALTRESÌ che il Documento dell'ASL 3 è il documento tecnico fondamentale affinché il Comune di Genova potesse individuare correttamente le aree più idonee alla realizzazione del progetto tenendo conto delle esigenze di pianificazione e organizzazione dei servizi sanitari ed ospedalieri di esclusiva competenza della Regione Liguria;

ATTESTATO che la Decisione della Giunta Regionale del 09.07.2007 indicava come ipotesi di localizzazione della nuova struttura – sulla base di valutazioni non supportate dal confronto con il Comune di Genova – le aree di Villa Bombrini e della Collina di Erzelli;

ATTESTATO che la delibera 09/07/2007 con la sopraccitata scelta optava per il superamento del nuovo ospedale di vallata nel sito di Teglia (area Miralanza);

VALUTATO positivamente l'operato della Commissione di Lavoro della ASL 3 che ha redatto un efficace documento tecnico-organizzativo affrontando i più rilevanti aspetti di merito a partire da una puntuale analisi dei profili di programmazione e di ricerca dei principali bisogni dei nostri cittadini (rete "cittadinocentrica" e non "ospedalocentrica") coerentemente con quanto indicato dalla "Commissione Veronesi/Piano";

PRESO ATTO che il documento della ASL 3 attualizza gli assunti e gli obiettivi generali dei provvedimenti legislativi ed esecutivi assunti in materia dalla Regione Liguria sopra citati ed in particolare teniamo a sottolineare che:

- le attuali 13 strutture ospedaliere presenti nell'area metropolitana genovese – di cui tre fuori dal Comune di Genova - sono sovradimensionate rispetto alle esigenze della popolazione (complessivamente di 742.000 abitanti) in quanto in parte risultano obsolete e in parte sono costruite a padiglioni e quindi non rispettano i nuovi modelli di organizzazione e gli standard di qualità e funzionali richiesti dalla comunità medico scientifica;
- le attuali 13 strutture sono ridondanti e inefficienti nel rapporto costi/servizi erogati oltre che inadatte alla valorizzazione di modelli specialistici capaci di gestire le comorbilità multiple e/o le tecnologie più complesse e costose che debbono essere concentrate in ambiti adeguati.
In questo contesto gli ospedali Celesia e quello di Busalla hanno iniziato la loro riconversione;
- la medicina, che si è radicalmente trasformata negli ultimi anni, richiede la realizzazione di percorsi integrati territorio-ospedale-territorio e, quindi, il rafforzamento delle strutture territoriali per la diagnosi preospedaliera e per la riabilitazione post-ospedaliera con la contestuale diminuzione dei posti letto ospedalieri (processo già avviato nell'ultimo decennio e in parte portato a compimento: 3,78 posti letto per abitanti per ricoveri di acuti e 0,9 per riabilitazione);
- i moderni ospedali devono essere strutturati "per intensità" di cure per poter rispondere in maniera efficiente alle nuove esigenze dei malati;
- l'afflusso ai Pronti Soccorso cittadini tende ad aumentare e abbisogna di strutture in grado di ricevere la domanda;
- l'aumento progressivo della popolazione anziana (26% del totale) richiede un'organizzazione totalmente differente sia per il ricovero che per il post-ricovero (riabilitazione, assistenza domiciliare, RSA e cure intermedie).

Da queste considerazioni deriva la proposta della Regione Liguria e della ASL 3 al Comune di Genova di individuare un'area idonea alla edificazione del nuovo Ospedale del Nord Ovest

dell'area metropolitana genovese funzionale a sostituire 6 dei 13 ospedali attuali – che rispondono alle esigenze di una popolazione di circa 340.000 abitanti – con un'unica grande struttura del livello di San Martino e del Galliera;

Sulla base di queste esigenze la Giunta e gli uffici del Comune di Genova hanno elaborato quattro proposte di localizzazione, illustrate nel documento di cui all'oggetto presentato alle competenti commissioni consiliari il 15/04/2009, che tengono conto dei seguenti criteri:

- una dimensione minima delle aree individuate;
- una effettiva possibilità di disporre delle aree in tempi comunque compatibili con le esigenze di realizzazione della nuova struttura;
- la collocazione in aree baricentriche rispetto al bacino di utenza di riferimento – Ponente e Valpolcevera dell'area metropolitana comprensivo dei territori non ricadenti nel Comune di Genova – e comunque facilmente raggiungibili attraverso le principali infrastrutture viarie e dalla rete del trasporto pubblico locale metropolitano;
- la compatibilità delle aree con gli strumenti di programmazione urbanistica del Comune di Genova e con gli obiettivi di riqualificazione di vasti comparti territoriali sulla base delle linee di indirizzo per la realizzazione del nuovo Piano Regolatore Generale approvate dal Consiglio Comunale di Genova il 13/01/2009;
- la volontà di utilizzare la realizzazione di questa struttura come un elemento di sviluppo del territorio e come un elemento di riequilibrio per il Ponente e la Valpocevera in quanto zone che devono poter accedere a servizi ad alta intensità e ad alta qualità di prestazioni superando il divario creatosi nei decenni in ambito sanitario a favore del centro/levante della città;

AFFERMATO che il ruolo del Comune di Genova non si può e non si deve limitare alla puntuale ed efficace pianificazione urbanistica ma estendersi all'esercizio di tutte le funzioni di indirizzo e controllo ad esso riconosciute dal Legislatore anche nell'ambito della tutela della salute dei cittadini in un contesto metropolitano di area vasta;

RICONOSCIUTO che questo ruolo è individuato e sviluppato nelle Linee Programmatiche del Sindaco di Genova approvate dal Consiglio Comunale il 18/09/2007 e si è concretizzato nella scelta di nominare un Assessore alle politiche socio-sanitarie e non solo a quelle sociali come sempre era avvenuto rispondendo a una sempre maggiore richiesta da parte dei cittadini ed anche delle forze politiche di accrescere le competenze e quindi anche le responsabilità dell'Ente Comune;

AFFERMATO altresì che queste scelte derivano da una sempre più pressante esigenza di una forte integrazione ospedale-territorio col bisogno di un nuovo equilibrio tra operatori sanitari e sociali e quindi tra Enti diversi e dal riconoscimento che il Comune di Genova affronta, attraverso la gestione dei sei Distretti Socio – Sanitari, funzioni di soddisfazione dei diritti e dei bisogni socio sanitari anche utilizzando risorse e strutture destinate ai servizi alla persona per soddisfare richieste generate in ambito sanitario;

CONSTATATO che questa realtà ha trovato un inquadramento legislativo nella Legge Regionale 12/2006 che riconosce la specificità dell'area metropolitana genovese ma ancora

non risolve, pur gettandone i presupposti, il decisivo tema del rapporto competenze – risorse che vede oggi il Comune di Genova chiamato a soddisfare diritti e bisogni di origine sanitaria e sociale della cittadinanza dei comuni dell'area metropolitana a fronte di una non adeguata dotazione di risorse economico/finanziarie;

VALUTATO di conseguenza che è necessario realizzare prioritariamente nel territorio della Valpolcevera e in quello del Ponente delle strutture sanitarie territoriali per procedere correttamente alla visione integrata Ospedale Territorio e per far sì che l'ospedale non sia subissato da richieste improprie erogabili ai cittadini in altre strutture collegate sinergicamente e più vicine ai loro bisogni proseguendo il percorso avviato con l'apertura della "Manifattura Tabacchi" a Sestri Ponente, di "Villa de Mari" a Prà e della riconversione del Celesia di Rivarolo.

RITENUTO inoltre fondamentale che a seguito delle indicazioni del Comune di Genova sulle aree disponibili per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera la Regione Liguria fornisca, insieme alle valutazioni tecniche e progettuali di dettaglio, un piano economico e finanziario dove si evidenzino i costi da sostenere e le fonti di finanziamento da reperire e evidenzi altresì l'eventuale necessità di valorizzazione di aree attualmente occupate da strutture sanitarie che non verranno più utilizzate per tali finalità affinché il Comune di Genova possa valutare la compatibilità delle valorizzazioni e quindi delle eventuali varianti al piano regolatore con la propria programmazione urbanistica che rimane di esclusiva competenza;

RITENUTO altresì coerente con quanto sopra esposto che la Regione Liguria proceda a liberare da suoi vincoli aree non più rientranti nella propria pianificazione sanitaria – quale ad esempio l'area ex Mira Lanza – al fine di renderle disponibili ad altri interventi di interesse pubblico;

VALUTATO infine fondamentale che sia in fase deliberativa che attuativa le attuali strutture ospedaliere debbano rimanere perfettamente funzionanti sino all'entrata effettiva in servizio del nuovo ospedale

CONDIVIDENDO E APPROVANDO il lavoro svolto dal Sindaco e dalla Giunta – così come illustrato nella seduta della competente commissione consiliare del 15/04/2009 e del Consiglio Comunale del 16.04.2009 - in merito all'individuazione di aree da sottoporre alla valutazione della Regione Liguria al fine di realizzare un nuovo ospedale del Ponente e della Valpolcevera nell'ambito dell'area metropolitana genovese

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A inoltrare alla Regione Liguria il documento di proposta di cui all'oggetto – comprensiva dello studio analitico delle quattro aree individuate - confermando che rimane da parte dell'Amministrazione la disponibilità dell'utilizzo dell'area di Villa Bombrini a suo tempo richiesta dalla Regione Liguria;
- Ad operare che la Regione Liguria provveda, nel dichiarare il proprio interesse ad una o più delle aree indicate a produrre un dettagliato piano economico e finanziario dell'opera;

- Ad operare affinché le eventuali richieste di valorizzazione di aree attualmente occupate da strutture sanitarie avanzate dalla Regione sia compatibile con gli strumenti e gli obiettivi di programmazione urbanistica del Comune di Genova e comunque condivisi con il Consiglio Comunale;
- A richiedere alla Regione Liguria la rimozione dei propri vincoli su aree comprese nel Comune di Genova non più destinate alla realizzazione di strutture sanitarie
- Ad operare affinché la Regione Liguria proceda in tempi brevi agli adempimenti di cui sopra condividendo l'obiettivo di dare al più presto una risposta ai cittadini interessati;
- Ad operare affinché la Regione Liguria prosegua nella realizzazione e nell'attivazione di strutture territoriali quali le Piastre Sanitarie in particolare nel territorio della Valpolcevera;
- A richiedere alla Regione Liguria l'apertura di un confronto sull'applicazione della Legge 12/2006 sull'integrazione socio-sanitaria tenendo conto che gli attuali 6 distretti erogano servizi ad un bacino di area metropolitana in assenza di un'adeguata pianificazione della distribuzione delle risorse economiche e organizzative.

Proponenti: Pasero, Bruni, Cozzio, Farello (P.D.); Lo Grasso (Ulivo); Anzalone (I.D.V.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre la Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Balleari, Basso, Bernabò Brea, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, De Benedictis, Della Bianca, Grillo G., Lauro, Musso, Piana, Pizio, Praticò, Anzalone, Biggi, Bruni, Cappello, Cortesi, Cozzio, Danovaro, Farello, Frega, Fusco, Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Bruno, Delpino, Nacini, in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; n. 15 contrari (F.I.; Gruppo Misto; Lista Biasotti; L.N.L.; A.N.); n. 3 astenuti (P.R.C.: Bruno, Nacini; P.d.C.I. - La Sinistra: Delpino).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015**

-C-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamate le sedute delle Commissioni Consiliari

- Del 4 maggio 2011 con all'Ordine del Giorno:

“Prosecuzione del confronto sulla bozza di proposta del progetto preliminare del nuovo PUC con particolare riferimento alla struttura del piano ed alla normativa”.

COZZIO (P.D.)

Evidenzia alcune criticità nel Levante come il problema dei rifiuti ingombranti e del compattatore per i quali occorre una localizzazione. È altresì necessario un parcheggio di interscambio all'uscita dell'autostrada di Nervi.

MALATESTA (P.D.)

Richiede un quadro generale della rete fognaria cittadina, auspica che venga completata in tutto il territorio.

- Seduta del 18 maggio 2011 con all'Ordine del Giorno:

I parcheggi ed il sistema della mobilità nella proposta di P. U. C.

Parcheggi previsti:

- parcheggio d'interscambio di Voltri
- Parcheggio intermodale di previsione sulla fascia di rispetto di Prà che dovrebbe trasferire il traffico sia tramite stazione, sia tramite ipotesi futura di nave-bus
- Parcheggio intermodale di previsione a Pegli lido, vicino alla stazione
- parcheggio intermodale esistente alla ferrovia di Pegli – Via Opisso.
- parcheggio pubblico di previsione a Sestri
- parcheggio di previsione di interscambio di Erzelli, tra ferrovia ed autostrada, connesso a tutto il polo tecnologico.
- Via Degola a Sampierdarena che è di previsione nei pressi della stazione
- parcheggio di previsione a Teglia in prossimità della stazione ferroviaria
- quello esistente a Bolzaneto nei pressi della stazione ferroviaria
- quello esistente presso la stazione di Pontedecimo
- parcheggi d'interscambio, S.Benigno e Via Buozzi
- stazione Principe vi è quello di previsione che sta realizzando Grandi Stazioni
- Piazzale Kennedy
- Via Bocciardo
- Via Monet
- Via Bobbio che è previsto in connessione con le autostrade, l'interscambio con il nodo autostradale di Genova – Est
- Ponte Fleming.
- Corso Sardegna, Terralba
- previsione in Via 5 Maggio, l'interscambio futuro con il casello di Nervi, all'uscita dell'autostrada
- Via Rusca a Quinto e in Viale delle Palme.
- nella zona di Prato in questo documento non era presente il parcheggio intermodale che invece è stato inserito nel p.u.c.

FARELLO – ASSESSORE

Nella Valbisagno occorre agire nel sistema di interscambio direzionando il parcheggio gratuito per chi è abbonato al sistema pubblico locale.

FARELLO (ASSESSORE)

Piazzale Kennedy.

Altro problema risulta creare aree da dedicare al ricovero di camper e a tale scopo si è individuata una piccola zona nell'area di Prà che senz'altro risolve il problema solo in parte. Per ciò che concerne il problema delle moto precisa che la moto essendo un mezzo privato non dovrebbero rimanere fuori da blu area – come è stato sino ad oggi – pertanto dovrebbe pagare il parcheggio perchè occupa spazio pubblico. Fa presente anche il problema del passaggio del trasporto merci da gomma a ferrovia con difficoltà connesse al traffico di camion nelle zone a ponente della città; c'è la volontà da parte dell'autorità portuale e dell'ammistrazione - per la costruzione di un auto parco strutturato nella zona delle ex acciaierie di Cornigliano in modo che tale servitù non si sviluppi in città.

Per quanto sopra rappresentato

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA
E PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

A riferire in apposite riunioni di Commissione gli adempimenti svolti e quelli programmati in merito agli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (UDC; Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
COMPRESIVO DI EMENDAMENTI
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-D-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamate le audizioni delle sottoscritte Associazioni avvenute in occasione di
presentazione della delibera di adozione Progetto Preliminare del PUC del 7
dicembre 2011:

LIBERTA' E GIUSTIZIA - Circolo di Genova

“La lettura del P.U.C. ha messo in evidenza alcune questioni che non sembrano
essere state affrontate in modo chiaro e risolutivo:

- quale visione di città propone per affrontare realisticamente le prospettive
del futuro, tenendo conto delle difficili condizioni del momento storico
che attraversiamo;
- gli obiettivi generali non possono non essere condivisibili, ma non è chiaro
come siano stati tradotti in norme coerenti ed efficaci in grado di renderli
praticabili con azioni concrete;
- il documento per essere leggibile e comprensibile dovrebbe essere più
organico e semplice, anche se tratta materia indubbiamente complessa.

Il gran numero dei distretti di trasformazione non rende credibile la loro
simultanea realizzazione. E' stato detto che saranno i piani operativi ad indicare,
triennio per triennio, gli interventi previsti e perciò a definire le priorità; ma è
inevitabile che, se al momento dell'approvazione del P.U.C. un piano operativo
non c'è, manca una scelta fondamentale per definire le priorità. E' necessario che
contestualmente al P.U.C., ad esempio nella delibera di approvazione di esso, sia
presente una prima indicazione delle priorità individuate.

La flessibilità e la discrezionalità delle norme dei distretti di trasformazione non garantiscono a priori la qualità dei risultati.

Per il territorio oltre la 'linea verde' manca una evidente strategia per la salvaguardia e la fruizione delle risorse ambientali ed agricole e per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio.

Appare indispensabile, affinché la Descrizione fondativa ed il Documento degli obiettivi non siano meramente retorici, che venga previsto un monitoraggio dello stato di attuazione del P.U.C.

Deve almeno essere data una indicazione precisa, zona per zona, di ciò che in tale zona non si deve fare. Ciò consentirebbe di orientare 'virtuosamente' a priori il lavoro dei professionisti, che verrebbero perciò maggiormente responsabilizzati limitando conseguentemente, nella fase di esame dei progetti, eccessi di discrezionalità da parte dell'Amministrazione.

E' necessario operare da subito per eliminare i rimandi di valutazione del tutto discrezionali da parte degli Uffici comunali che certamente riprodurranno le interminabili diatribe ed incertezze procedurali che tanta parte hanno nel ritardare le iniziative private orientate alla auspicabile attuazione delle previsioni del Piano.

Il P.U.C. si barcamena fra flessibilità e rigidità, ma poi in effetti riesce a raggiungere degli estremi in entrambe le direzioni:

- eccessiva flessibilità nei distretti di concertazione, in cui le regole sono lasciate a forte discrezionalità di accordo e definite attraverso variante; occorre quantomeno stabilire con quali modalità di trasparenza l'accordo deve essere raggiunto;
- eccessiva rigidità nel concepire la 'linea verde' come invalicabile: sopra di essa vi sono situazioni urbanistiche indecenti, che con qualche intervento connesso a processi di trasformazione adeguatamente controllati, in grande misura di interesse pubblico (edilizia sociale), potrebbero migliorare".

CONFINDUSTRIA GENOVA

"La corretta quantificazione del peso insediativo sia in termini di addetti che di abitanti, tenuto conto della permanente commistione di funzioni d'uso tra attività 'produttive' in senso proprio e attività finalizzate alla fornitura di beni e servizi destinati alla popolazione residente."

ASSEDIL

"E' necessario premettere che il lavoro di valutazione da parte degli uffici dell'esponente associazione è ancora in corso e ci si riserva di far seguire al presente documento ulteriori contributi sugli aspetti di dettaglio ed attuativi dello strumento urbanistico generale.

La Liguria registra il peggiore risultato per crollo di investimenti nell'edilizia non residenziale nel periodo Gennaio 2008 - Settembre 2009 – 64,9%.

Si sottolinea la genericità di alcune affermazioni per quel che riguarda la promozione del sistema produttivo. Non è sufficiente qualificarlo come innovativo, bisogna indicarne i termini con concretezza fondata sulla realtà dei fatti, altrimenti si rimane nella vaghezza delle buone intenzioni priva di ricadute operative.

Ulteriore tema meritevole di approfondimento è l'individuazione di aree destinate a soddisfare le esigenze di housing sociale che la recente delibera n. 4/2011 individua in oltre 9mila unità.

Non risultano individuate in termini congrui aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica, soprattutto manca il raccordo tra il progetto preliminare di P.U.C. e la disciplina urbanistica introdotta dalla recente delibera n. 4/2011 che assume un criterio generalizzato di produzione di edilizia residenziale pubblica posto a carico dei soggetti attuatori delle prescrizioni urbanistiche.

La carenza nell'individuazione di aree non consente neppure di preconstituire le condizioni minime per l'attivazione del sistema integrato dei fondi per l'abitare (F.I.A.) sostenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti con 2 mld. di Euro e volto a finanziare specifici progetti di riqualificazione urbana in cui siano previsti insediamenti di edilizia residenziale sociale di nuova generazione e socialmente efficienti.

Se, poi, si vuol garantire una realistica valorizzazione del Parco dei Forti si rende imprescindibile la loro raggiungibilità, non solo escursionistico-pedonale.”

CNG - Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova

“Da verifiche eseguite su ‘progetti importanti’ attualmente in itinere, nella cartografia contenuta nel livello 3 – assetto urbanistico – in scala 1:10.000, alcuni non sono indicati.”

LEGAMBIENTE

“L'idea di città proposta è quella di assetto urbanistico, non rappresenta il piano nel suo aspetto unitario, non esiste al momento un piano giuridicamente valido sull'uso del suolo in cui ogni cittadino possa sapere quali sono le destinazioni delle aree, i loro perimetri, non vi è un elaborato che abbia valore di disegno urbano della città in termini di uso del suolo.

Il verde, molto dichiarato, non è previsto nel piano. Tutte le aree previste come verdi non lo sono, l'uso del suolo è quantomeno frainteso, le aree sono descritte come aree di prevalente funzione pubblica, di riqualificazione e di previsione con cose nuove dentro, in generale edifici residenziali e commerciali.

L'integrazione tra i piani di bacino e questo piano non si vede, si rinvia tutto ai singoli piani di bacino senza alcuna armonizzazione e contestualizzazione.

Parimenti non sono indicate le aree a servizio del ciclo dei rifiuti per supportare la raccolta differenziata, il porta a porta, il compostaggio.

Le aree di concertazione con l'Autorità Portuale, a cominciare dall'ipotesi del nuovo Aeroporto a mare oltre la Diga foranea, indicato nelle carte, non ci sono indicazioni normative.

Questo piano, se approvato, contribuirà in maniera decisiva al soffocamento della città.

Sono qui indicate 122 aree presenti nel Comune di Genova attualmente adibite ad uso agricolo. Parliamo di aree grandi, non di piccoli orti urbani residuali, molti ettari di terra fertile attualmente coltivati. Queste aree sono presenti sia dentro che fuori la 'linea verde', ma proprio per la loro specificità, per il patrimonio ambientale che rappresentano e infine per il valore di qualità della vita che possono apportare alla popolazione, noi chiediamo che vengano ben individuate e vincolate dal Piano ad uso agricolo affinché non si possa più assistere alla sistematica cementificazione di aree di alto pregio per la comunità in favore della rendita e della speculazione."

ITALIA NOSTRA - Sezione di Genova

"Anche nel progetto del nuovo P.U.C. alcune parti risultano disomogenee, ma se ne apprezza lo sforzo, soprattutto nella dotazione di dati quantitativi e qualitativi necessari ad individuare lo stato di fatto e di conseguenza ad impostare e definire le previsioni del Piano. Per una loro efficace configurazione, comunque, non si può prescindere, come indica l' art. 25 della L.U.R. per i contenuti della Descrizione Fondativa, 'dall'illustrazione e dal bilancio dello stato di attuazione dello strumento urbanistico generale vigente' operati in termini concreti ed esaustivi. Dati che però rischiano, in alcuni casi di venire superati dalla realtà dovendo, giocoforza, riferirsi a strumenti sovra-comunali che non hanno ancora visto le loro revisioni, come ad esempio il P.T.C. provinciale e senza prendere in considerazione gli aggiornamenti in atto (vedi il P.T.C.P. regionale).

L'Amministrazione Comunale in questi due anni di preparazione al nuovo P.U.C. ha spesso fornito informazioni, ma ha ommesso di fornire ai cittadini strumenti che consentano una loro effettiva partecipazione.

Chiediamo che si predisponga una sede o più sedi locali (Municipi?) dove i cittadini, le parti della società civile, le Associazioni possano avere la possibilità di ricevere di volta in volta ed in ogni fase dei procedimenti il materiale nei tempi appropriati ed esprimere le proprie opinioni.

I distretti di trasformazione sono aree territoriali molto delicate. Su di esse sono infatti previste 'complesse modifiche dell'assetto urbanistico e territoriale'.

Mentre gli intendimenti per ciascun distretto sono abbastanza chiari, manca una vera pianificazione complessiva che integri e saldi alla città i vari distretti di trasformazione e non demandi ai P.U.O. gli eventuali approfondimenti.

L'individuazione precisa, per ciascun Distretto, del regime di proprietà e della situazione economica sottostante (vincoli, finanziamenti, accordi...) permetterebbe una valutazione realistica degli interventi effettivamente possibili, in un regime di piena trasparenza.

Mancano anche cartograficamente le indicazioni di eventuali vincoli ambientali e idrogeologici.

Il P.U.C. tratta di come riempire i buchi cioè i 'vuoti urbani', di come utilizzare le aree origine della 'Perequazione urbanistica' (con servizi o comunque parcheggi), di come 'costruire sul costruito' ma quasi nulla prescrive per 'importare' il verde all'interno della 'linea verde', cioè di come sviluppare il verde nel tessuto urbano esistente.

Particolarmente grave è che nessuna prescrizione specifica venga definita a proposito della pianificazione del verde nei Distretti di trasformazione, che pure rappresentano l'unica grande opportunità di incremento e di miglioramento del verde urbano, verde del quale tutti i pregi sono puntigliosamente e diffusamente elencati nella Descrizione Fondativa.

Il verde, da tutti tanto decantato a parole, è in realtà considerato un fastidio da eliminare, non da tutelare, curare e migliorare. Il P.U.C., in realtà, non contrasta efficacemente questo diffuso modo di sentire.

Sul verde urbano - come indicato in vari documenti divulgativi dell'Amministrazione Comunale (ad es. nella presentazione del P.U.C. 'Genova oggi, Genova domani') - la superficie verde della città in 10 anni dovrà accrescere del 21%. Questo programma, così ambizioso, al quale non possiamo che guardare con favore, non trova però alcun riscontro nella bozza del P.U.C., in cui non è chiaro quali saranno le nuove superfici verdi della città e quali spazi destinati a futuri parchi urbani.

Il P.U.C. non prevede in alcun modo che le strade di recente o prossima realizzazione (ad esempio in Val Bisagno, lungo il Polcevera, Lungomare Canepa e sua prosecuzione) siano considerate strade urbane e in questo senso riqualificate sia sotto l'aspetto viario che sotto il profilo del verde. Si potrebbero inserire barriere verdi e, ove possibile, rinaturalizzate."

UNA VOCE DAL LEVANTE (Osservazioni dei cittadini)

“Condividiamo la logica di una pianificazione territoriale nel pieno rispetto dell’ambiente, del patrimonio storico-culturale che conservi la memoria dei luoghi mantenendone le originarie caratteristiche.

Il nuovo P.U.C. sembra allinearsi a tali indicazioni solo nei principi fondativi, che poi vengono disattesi nella parte del documento che ne sviluppa la gestione e l’attuazione.”

AMICI DEL CHIARAVAGNA

“All’interno del nuovo P.U.C. siamo a richiedere nuovamente con forza aree equamente distribuite sul territorio cittadino allo scopo di destinarle a:

- impianti di separazione, trattamento e lavorazione per riuso e riciclo dei materiali provenienti dalla Raccolta Differenziata;
- impianti di compostaggio;
- isole ecologiche per ogni Municipio.

Verde pubblico - Riscontriamo una gravissima incongruenza con quanto dichiarato negli obiettivi: infatti ogni area definita ‘verde’ ha in realtà una destinazione d’uso che contempla edificabilità con costruzioni ad indirizzo commerciale e/o residenziale.

Chiediamo che la progettualità del nuovo P.U.C. abbia la capacità di delimitare le aree verdi esclusivamente come aree pubbliche, aperte alla collettività e senza altri fini.

Perequazione urbanistica – E’ necessario che la disciplina relativa alla perequazione urbanistica rispetti regole certe, divise per tipologia di tessuto urbano, per evitare la realizzazione di ‘ecomostri’.

Distretti di trasformazione - Nell’individuazione in tal senso delle 14 aree sulla città, riscontriamo ampi spazi di indeterminatezza che aprono le porte a future contrattazioni; si evidenzia quindi la mancanza di una programmazione conseguente ad una precisa idea di città.

Limiti di altezza - Riteniamo gravissima la mancanza di un limite di altezza degli edifici. Ad esempio, Roma pone come limite massimo la cupola di San Pietro.

Museo della tecnologia e dell’industria - In un Ponente privo di attrattive culturali adeguate e con pochissime realtà museali, proponiamo la realizzazione di un ‘Museo della tecnologia e dell’industria’ nell’area ex Esaote, per testimoniare le importanti realtà che si sono succedute in questo territorio (San Giorgio, Ansaldo, Marconi, Ericsson, Esaote, Selex, la cantieristica, ecc.).

Via Borzoli - E’ necessario l’impedimento di rimessaggio e deposito di container in quanto questo tipo di realtà non sono compatibili né con le infrastrutture ad oggi presenti né col denso tessuto urbano.

Cave del Parco Urbano del Gazzo - Si chiede che si attui la riqualificazione delle cave del Parco del Monte Gazzo con la chiusura immediata di quelle attive.

In conclusione - Riteniamo che la partecipazione sia uno strumento di democrazia e civiltà, con una passerella per il politico di turno, nonché un mezzo per amministrare il territorio in maniera efficace ed economicamente sostenibile.

ASSOCIAZIONI DI VESIMA

“Negli ultimi trent’anni la Liguria ha perso superficie agricola utilizzata pari a 72.641 ettari (726.410.000 mq., superficie pari all’incirca a 100.000 campi di calcio).

60.000 le aziende agricole ligure cadute sul campo: dalle 80.000 del 1982 alle 20.000 censite nel 2010.

Una situazione che ha determinato non solo un grave dissesto ambientale ed idrogeologico (di cui i frequenti fenomeni alluvionali sono un primato regionale sotto gli occhi di tutti), ma anche l’urgenza di un rinnovamento delle politiche agricole e alimentari.

L’area della Vesima negli ultimi trent’anni ha subito un lento ma inesorabile processo di degrado che ha coinvolto 16 vecchie cascine, terrazze, sentieri, rii, oltre ad edifici di pregio storico come il vecchio Ospitale per pellegrini e la Villa Grande.

Qui l’agricoltura non è una nostalgia del passato: è la pratica quotidiana di chi questa terra ancora oggi abita e lavora e un’opportunità di sviluppo futuro.

I destini della Vesima nel Progetto preliminare del P.U.C.

Mentre nella ‘Relazione descrittiva’ viene affermato che ‘si rende necessario subordinare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova costruzione al perseguimento della finalità di rilancio e sviluppo delle attività per l’effettiva produzione agraria’, nel dettaglio delle ‘Norme di conformità’ le regole risultano diverse: se tra le destinazioni d’uso le funzioni principali ammesse sono l’agricoltura e l’allevamento, fra le funzioni complementari se ne trovano altre che con l’agricoltura non necessariamente hanno a che fare: servizi pubblici, pubblici esercizi e soprattutto ‘residenza non collegata allo svolgimento di attività produttive’.

Non troviamo norme precise che conducano alla concreta ed effettiva riqualificazione dell’attività agricola.

Conclusioni.

Intendiamo avviare, con Università ed Associazioni di categoria, il percorso verso la costituzione del Parco Agricolo della Vesima.

Chiediamo che siano riesaminate le norme contenute nel Progetto preliminare del P.U.C. affinché le aree agricole della Vesima siano destinate alla effettiva produzione agricola.

Considerato l' inserimento delle misure di mitigazione del rischio idrogeologico nella normativa e nella tavola Vincoli Geomorfologici e idraulici del PUC in scala 1:5000 avente valore giuridico di destinazione d'uso del suolo:

Le misure riguardano:

- a) La regolamentazione dell'uso del suolo nelle aree a rischio; le fasce fluviali; il mantenimento delle condizioni di assetto del territorio e dei sistemi idrografici ivi compresi i rivi minori e i rii senza nome.
- b) Gli interventi di riforestazione e di miglioramento dell'uso agricolo del suolo; gli interventi integrati di rinaturalizzazione e recupero dei suoli; opere di idraulica forestale, sul reticolo idrografico minore nelle aree non urbanizzate e opere di ecoidraulica urbana nelle aree urbanizzate.
Questo significa mettere in atto una serie di interventi atti a eliminare i tombamenti dai corsi d'acqua in modo compatibile con la struttura storica degli insediamenti e/o risanarli riportando i corsi d'acqua a condizioni di deflusso della piena stimata.
- c) Le opere di consolidamento delle frane e di sistemazione dei versanti aggiornate alle recenti alluvioni; le opere di modellamento e stabilizzazione del fondo alveo, di trattenuta del trasporto solido; le opere di difese spondali longitudinali e trasversali nonché arginali e di ricanalizzazione dei corsi d'acqua minori.
La previsione ambientalmente compatibile di: scolmatori, bacini o casse di laminazione e relative opere sussidiarie di funzionamento e gestione.
Tutte le opere sopradette devono costituire un insieme organico integrato da trattare con tecniche di ingegneria naturalistica e di architettura del paesaggio.
La normativa afferente l'assetto idrogeologico e la mitigazione del rischio deve prevedere piani di delocalizzazione e trasferimento degli insediamenti a rischio, con individuazione delle aree sia di origine sia di destinazione.
Tutto ciò non può essere ricondotto alla mera assunzione dei Piani di Bacino, che comunque escludono, in parti rilevanti della città: i rii minori.
I rii a rischio e quelli fortemente a rischio; come è stato evidenziato dagli ultimi disastrosi accadimenti di questo autunno.

Considerato che

Il Comune di Genova in accordo con ARPAL promuoverà l'installazione di un numero sufficientemente diffuso sul territorio cittadino (minimo due a Municipio e quattro per quelli più estesi) di Stazioni Pluviometriche atte a fornire un costante monitoraggio statistico delle precipitazioni atmosferiche. Tali dati

dovranno essere messi a disposizione annualmente dagli Uffici Comunali ai Tecnici e alla cittadinanza.

Evidenziato che non sono state fornite risposte dettagliate alle proposte formulate, nonostante queste siano state nel testo in premessa evidenziato, presentate in Consiglio Comunale con un Ordine del Giorno;

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI

PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Dopo l'avvenuta approvazione del PUC, e per le fasi attuative dello stesso, audire le Associazioni aventi titolo rispetto agli obiettivi programmati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Ballèari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 4 voti contrari (UDC; Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-E-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che nel corso della seduta consiliare del 7 dicembre 2011 è stato
presentato l'allegato Ordine del Giorno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Riferire in apposita riunione di Commissione prima della presentazione del
Bilancio previsionale 2015, circa la destinazione d'uso o utilizzo delle aree ed
edifici richiamati nell'allegato ODG.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri:
Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini,
De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi,
Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino,
Pederzolli, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 2 voti contrari
(Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

AUTOGATO

ORDINE DEL GIORNO

Vista la Proposta n. 43 del 14 LUGLIO 2011 avente per oggetto:

"ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL' ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997";

Esaminato il parere spresso dal Municipio Bassa Valbisagno;

Ricordata l'alluvione del 4 Novembre u.s. che ha colpito Via Fereggiano e Marassi;

Rilevato quanto rappresentato dal Municipio:

"proseguire con il piano di risanamento del fondo valle del torrente Fereggiano" ;

Evidenziato che il torrente è stato in parte coperto nel tratto a salire oltre Largo Merlo e che l'alveo e gli argini cementificati a tunnel, causa pioggia eccezionale, hanno canalizzato in modo dirompente le acque a valle, pochi metri dopo il civico 40, impattando in curva contro l'argine roccioso e tracimando sulla Via Fereggiano;

Rilevato inoltre che il Municipio non segnala le sottoelencate aree e immobili in stato di abbandono e degrado:

- area di proprietà comunale sottostante Via Gandin e confinante a valle con il torrente Fereggiano, oggetto di smottamenti e frane;
- pineta di Forte Quezzi;
- area verde sottostante Via Loria con accesso dalla strada per Via Fea;
- edificio di proprietà comunale abbandonato, utilizzato in passato dalle Affissioni e da Pubblica Assistenza, con annesso campo di calcio, con accesso da Viale Bracelli;
- edificio di proprietà comunale, abbandonato, sito in Via Robino, in passato utilizzato come palestra;

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA

a riferire - entro Gennaio 2012 - in apposite riunioni di
Commissione Consiliare:

- programmi, progetti e risorse previsti per il torrente Fereggiano a valle di Largo Merlo;
- quali interventi di risanamento siano previsti per l'area verde sottostante Via Gandin e pineta di Forte Quezzi;
- progetti di utilizzo e/o alienazione per gli edifici di Viale Bracelli e Via Robino.

Genova, 1 Dicembre 2011

Il Consigliere Comunale
Guido GRILLO



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-G-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che nel corso della seduta consiliare del 7 dicembre 2011 è stato
presentato l'allegato Ordine del Giorno;

Ricordata anche la recente alluvione dell' 8 – 9 novembre 2014;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 i
provvedimenti adottati riferiti all'allegato ODG.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri:
Anzalone, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini,
De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro,
Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli,
Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 4 voti contrari
(UDC; Anzalone; Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

Autogato

ORDINE DEL GIORGIO

Vista la Proposta n. 43 del 14 LUGLIO 2011 avente per oggetto:

"ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL' ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997";

Ricordate le alluvioni che hanno colpito Genova in passato ed in particolare quelle più recenti del 2010 e del 2011, anche con perdita di vite umane;

Evidenziato che compete al Legislatore nazionale, Regione, Provincia e Comune adottare provvedimenti finalizzati alla difesa del territorio, in particolare:

- messa in sicurezza idrogeologica dei centri abitati, previo adozione di provvedimenti tesi a:
 - regolamentare lo scorrimento delle acque provenienti dalle colline, previo il 'censimento' di rivi e torrenti e loro costante manutenzione e pulizia;
 - individuazione dei torrenti coperti sottostanti vie cittadine e valutazione tecnica della sicurezza relativa a crolli e stabilità dei caseggiati a confine o sovrastanti gli stessi;
- censire lo stato dei terreni che insistono a confine dei corsi d'acqua, individuandone la proprietà e imponendo interventi urgenti per quelli a rischio frane;

Evidenziato che il nuovo P.U.C. deve offrire certezze di sicurezza a cittadini e imprese che intendono investire risorse sul territorio;

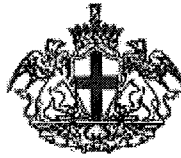
Tenuto conto delle competenze di Regione e Provincia richiamate al punto 3 del Dispositivo di Giunta;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a provvedere con urgenza - e comunque prima della chiusura del ciclo amministrativo - agli adempimenti circa quanto in premessa evidenziato.

Genova, 1 Dicembre 2011

Il Consigliere Comunale
Guido GRILLO



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-H-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del 7.12.2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato l'allegato ODG n. A;
- **Rilevato** che dalla nota Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale, 92 – 2011 “Progetto preliminare presentato dalla Porto Petroli relativo alla realizzazione di struttura dedicata alla nautica da diporto” adottato dal Consiglio Comunale il 18.09.2014.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione entro 4 mesi circa l'iter procedurale del progetto.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 4 voti contrari (UDC; Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo ampia discussione sulla possibile costruzione di un porticciolo nel tratto compreso tra Via Zaccaria e la Rocca del Castelluccio a Pegli

Ricorda

Come nella alluvione del 1994 avvenuta a Prà il confluire dei torrenti Branega, Fagaggia, S. Michele, S. Pietro, Rio Sacchi ed altri piccoli affluenti, nello specchio acqueo che da Prà si estende fino a Via Zaccaria dove sfocia fuori della diga, oltre a causare la morte e danni notevoli a Prà, devastò la parte bassa della stessa Via Zaccaria e molte imbarcazioni della società Pavian li ormeggiate distruggendone un buon numero.

Puntualizza

Come il restringimento dello specchio acqueo che si estende dalla foce del Torrente Branega al (cosiddetto) 6° modulo portuale di VTE sia ulteriore motivo di apprensione in caso di eventi alluvionali nella zona.

Invita

I Consigli Regionale e Provinciale a considerare nei loro atti di delibera le preoccupazioni espresse dai cittadini (abitanti la zona Pegli Lido), circa il possibile ulteriore restringimento del canale, che ne scaturirebbe dalla approvazione di norme che consentono la riduzione dello specchio acqueo antistante la scogliera posta ai piedi della ferrovia e della cementificazione del mare antistante Via Zaccaria e Castello Vianson come già proposto da vecchi progetti, per fortuna sempre respinti, in primo luogo dai cittadini.

Fa Proprie

Le osservazioni evidenziate nella discussione della Commissione Consiliare del 23.11.2011 ed

Impegna la Giunta

ad apportare al P.U.C. tutte le eventuali modifiche o raccomandazioni che si rendessero necessarie, per dare luogo il più rapidamente possibile, alla costruzione della passeggiata, sopra o a fianco che sia, di un porticciolo con barche di piccole dimensioni e con limitato numero di posti auto inferiore alle 400 unità, e che in tale passeggiata (voluta con forza dai Pegliesi) che da Pegli arrivi a collegare la Fascia di Rispetto di Prà, sia costruita una fermata della attuale ferrovia (al momento del suo declassamento), riproponendo di fatto i contenuti dell'OdG del 22.11.2011 votato senza alcuna contrarietà in Consiglio Comunale.

Proponenti: Maggi, Cappello, Bernabò Brea (Gruppo Misto); Danovaro, Cortesi (P.D.); Delpino, Nacini (S.E.L.); Lauro, Balleari, Cecconi, Centanaro (P.D.L.); Arvigo (Nuova Stagione); Basso, Murolo (L'Altra Genova); Dallorto (Verdi); Piana (L.N.L.); Gagliardi, Lo Grasso (I.D.V.); Bruno (P.R.C.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 40 voti favorevoli; n. 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Vacalebre).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-I-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del
7/12/2011;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha
approvato l'allegato ODG C1;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale
n. 92 - 2011:

Il progetto definitivo di PUC conferma la Norma Speciale N.1 - Parcheggio
Via Antonio Burlando già prevista dal progetto preliminare di PUC adottato:

"Sull'area è consentita la sistemazione superficiale dell'area al fine di
realizzare parcheggi pubblici e privati a raso con pavimentazione permeabile
previa sistemazione dei muri di fascia e sistemazione dei tratti dei rivi
interessati".

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi in apposita riunione di Commissione circa l'iter
progettuale l'opera con audizione del Municipio.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri:
Anzalone, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini,
De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro,
Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino,
Pederzolli, Pignone, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 2 voti contrari
(Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- c 1 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- il Tratto terminale di Via Antonio Burlando (ex ambito di trasformazione 4/3 del PUC 2000 riqualificazione della zona di San Pantaleo) era soggetto a previsione di adeguamento e integrazione della viabilità con la possibilità di realizzare parcheggi pubblici e privati, con eventuale parziale demolizione e ricostruzione degli edifici residenziali.

- che il Progetto Preliminare del PUC conferisce alle aree comprese nell'ex ambito di trasformazione in parte la disciplina SIS-S (servizi pubblici), limitatamente alle aree di consistenza pubblica interessate dalla previsione per il prolungamento della via Burlando; in parte alla disciplina AC-NI (ambito di conservazione del territorio non insediato)

- che la Giunta ha accolto l'istanza del Municipio prevedendo una norma speciale finalizzata alla sistemazione dell'area a parcheggi pubblici e privati a raso, con pavimentazione permeabili

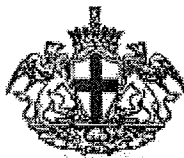
IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad intraprendere tutte le azioni amministrative per realizzare il prolungamento della Via Burlando e le relative dotazioni di parcheggi

Proponente: Malatesta (P.D.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 17 astenuti (Gruppo Misto: Bernabò Brea, Cappello, Maggi, P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L'Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.R.C.: Bruno).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-L-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del
7/12/2011;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha
approvato l'allegato ODG E 2;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale nel
2011;

Si rinvia alla Norme speciale N. 2 -Strada di S. Ilario e alle controdeduzioni
relative alla numerose osservazioni avanzate (per quanto riguarda l'indirizzo di
controdeduzione e l'elenco delle osservazioni vedi "Area tematica: Norme
speciali e progetti attuativi del PUC 2000" della Relazione di indirizzi per le
controdeduzioni).

Per comodità di lettura si riporta il testo della Norma Speciale inclusa nella
proposta di Progetto definitivo di PUC all'esame del Consiglio Comunale:

*"N. 2 -Strada di S. Ilario (Ambito non cartografato) Ferma restando la disciplina
del vigente P.T.C.P. di cui all'art. 48, comma 3 delle relative Norme di
Attuazione, che consente interventi per la viabilità esclusivamente preordinati al
superamento di puntuali carenze di ordine funzionale, l'accessibilità alle zone
non servite da viabilità carrabile, potrà essere risolta:*

*- attraverso la tutela ed il recupero del territorio spesso abbandonato al degrado,
anche attraverso programmi di manutenzione che rendano maggiormente agibili
le "creuze" ai pedoni ed ai piccoli mezzi agricoli;*

*- attraverso anche la realizzazione ove possibile, coerente con le indicazioni
sopra richiamate, di nuovi tratti di viabilità di tipo agricolo forestale e di servizio
a transito controllato;*

- attraverso la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, subordinatamente alla redazione di uno S.O.I., nel primario obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale e della migliore aderenza all'andamento dei suoli;
- attraverso l'adeguamento dei tracciati esistenti per l'uso carrabile, con l'eventuale inserimento di nuovi tratti necessari per consentire adeguate pendenze, a condizione che non vengano alterate le caratteristiche di percorsi storici e dei relativi manufatti e che gli eventuali nuovi tracciati si inseriscano armoniosamente nel paesaggio con contenute opere di contenimento del terreno e non attraversino ambiti ed aree verdi strutturate costituite da parchi e giardini di edifici così da non interromperne l'unitarietà, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Comunale in ragione della eventuale applicazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001".

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire ogni 6 mesi alla competente Commissione Consiliare in merito ai provvedimenti adottati o programmati relativi a S. Ilario.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Repetto, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Gozzi); n. 6 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- E 2 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'ambito della discussione sul PUC;

TENUTO CONTO

del valore storico, ambientale e paesaggistico dell'area su cui insiste l'Istituto Marsano di Sant'Ilario;

TENUTO CONTO

del fatto che una strada che interrompe l'area agricola attualmente occupata da orti didattici, di origine medievale e rinascimentale, costituirebbe una ferita ed una cesura ad un territorio di riconosciuta valenza ambientale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A studiare, ai fini del collegamento con le aree urbanizzate, proposte di mobilità verticale (cremagliere, ascensori, funicolari ecc.....) onde garantire al contempo i bisogni della cittadinanza e la tutela del paesaggio storico.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello (Gruppo Misto); Bruno (P.R.C.); Delpino (S.E.L.); Arvigo (Nuova Stagione).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 43.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 12 astenuti (Bernabò Brea; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-M-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del
7/12/2011;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha
approvato l'allegato ODG f 1;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale nel
2011;

In particolare i territori della Vesima sono classificati come Ambito di
riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA, soggetta ad una
specifica indicazione paesaggistica, dove il Piano subordina gli interventi sul
patrimonio edilizio esistente, al perseguimento della finalità di rilancio e sviluppo
delle attività per l'effettiva produzione agraria, associate a quelle funzioni
compatibili, che possono costituire completamento e diversificazione delle
opportunità di reddito per le stesse aziende agricole. Si ribadisce inoltre che,
rispondendo ad una specifica osservazione (rubricata come n. 697/1) la Giunta ha
precisato che l'istituzione di un "Parco agricolo", cioè di un'area protetta ai sensi
della Lr. 12 del 22/02/1995 con finalità di tutela di valori ambientali e di
promozione della loro fruizione didattica e ricreativa con particolare attenzione
alla produzione agricola locale, è coerente e compatibile con la disciplina
urbanistica prevista dal PUC e può essere promossa e proposta dal Comune alla
Regione con procedimento separato rispetto a quello relativo all'approvazione del
PUC. Il Piano quindi, senza ricorrere ad imposizioni ablativo, per la zona della
Vesima indica la necessità di approvazione di un SOI che di fatto risponde in
termini pianificatori e paesaggistici alla finalità di messa in valore del sito di
straordinaria rilevanza urbanistica, paesaggistica ed ambientale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro 6 mesi in apposita riunione di Commissione programmi e progetti per la Valle della Vesima.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; 1 voto contrario (Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

Allegato

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- f 1 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto e considerato

- Quanto previsto nel nuovo Piano in relazione più in generale agli ARPA, ai presidi agricoli e, più in particolare, alla disciplina specifica introdotta per l'ambito agricolo di Vesima;
- Gli intendimenti dell'Amministrazione circa la necessità e opportunità di procedere, nel periodo compreso tra l'adozione e l'approvazione, all'individuazione puntuale su tutto il territorio comunale delle aree effettivamente utilizzate a produzione agricola o da conservare a quella destinazione;
- I dati statistici preoccupanti a livello locale e regionale sulla progressiva scomparsa dell'agricoltura;
- La documentazione prodotta in sede di audizione dei Comitati e Associazioni attive nella Valle della Vesima in relazione alle ricchezze naturali, alla storia, alle attività ed alle strategie, obiettivi e progetti di rivitalizzazione della zona attraverso innovativi e alternativi modelli di produzione, promozione dei luoghi, e partecipazione in rete dei diversi soggetti coinvolti;

Esprime soddisfazione per tali norme giudicando positivo, a questo livello della programmazione urbanistica, introdurre prioritariamente norme che tutelino il territorio agricolo da variazioni delle destinazioni d'uso;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A lavorare nei mesi successivi all'approvazione affinché siano individuati e attivati tutti gli strumenti e le politiche perseguibili per porre fine all'abbandono di tali zone agricole favorendo, in stretto raccordo con le altre Istituzioni ed Enti coinvolti, in particolare la Regione, e nei rapporti con le proprietà delle aree, un processo di vera inversione di tale processo e di effettiva rinascita agricola;

- Ad approfondire le esperienze avviate in altre città con riferimento a strumenti e discipline particolari legate ad esperienze quali ad esempio i cosiddetti "parchi agricoli" o i "parchi campagna";
- A favorire nei successivi strumenti di programmazione e di intervento sul territorio della Vesima una politica atta a favorire il mantenimento a funzione agricola delle parti di territorio ancora produttive l'eventuale insediamento di nuovi produttori;
- A monitorare costantemente nell'area il rispetto delle norme antincendio e quelle contenute nei regolamenti e piani comunali a difesa e salvaguardia del verde, approvati e in via di definizione (rispettivamente Regolamento e Studio Preliminare per la realizzazione di un Piano del Verde), intervenendo con le dovute sanzioni in caso di violazione di norme vigenti; manca la pulizia dei rii e la messa in sicurezza delle microfrane, opere di mantenimento idrogeologico, prevenzione da frane;
- A farsi parte presso Enti ed Istituzioni competenti affinché siano rispettate le norme sui contratti agrari di cui alla L. 203/82;
- A collaborare con Comitati e Associazioni del territorio, e con l'Università di Genova, proseguendo nel lavoro già ben avviato in questi ultimi anni, affinché si realizzi in tempi rapidi un complessivo Progetto di recupero abitativo e produttivo rurale della Valle della Vesima;
- Ad individuare e promuovere la partecipazione del Comune di Genova ad eventuali bandi e chiamate delle DG competenti della Commissione Europea per favorire l'accesso a finanziamenti comunitari dedicati alla realizzazione di progetti aventi tali caratteristiche ed a farsi parte presso la Regione Liguria affinché possano essere inseriti ove possibile nei piani in via di attuazione e nel nuovo settennio di programmazione in via di prima definizione a livello nazionale e comunitario;
- A farsi parte nelle sedi dovute e in particolare a livello di ANCI e presso la Regione Liguria affinché le moltissime norme nazionali e regionali finalizzate allo sviluppo agricolo siano rispettate e finanziate;
- A promuovere presso la Regione l'introduzione di nuovi incentivi che favoriscano l'insediamento di attività agricole con particolare riferimento ai giovani.

Proponenti: Porcile (P.D.); Cappello (Gruppo Misto).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Ceconi, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Pròto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 17 astenuti (Gruppo Misto: Bernabò Brea, Cappello, Maggi, P.D.L.: Balleari, Campora, Ceconi, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L'Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.R.C.: Bruno).



COMUNE DI GENOVA

AUTOGIATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- h 1 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Proposta n. 43 del 14/07/2011: adozione del progetto preliminare del piano urbanistico comunale, ai sensi dell' art. 38 della legge regionale 36/1997, alle voci

Distretto di trasformazione urbana 2.06 Terralba - Municipio III Bassa Val Bisagno e Distretto di speciale di concertazione 1.14 Ospedale S. Martino - Municipio VIII Medio Levante e III Bassa Val Bisagno, considera aggiuntive anziché obbligatorie le dotazioni di collegamenti meccanizzati pedonali tra il previsto capolinea della metropolitana di Terralba e l' insediamento ospedaliero di S. Martino.

Considerato che la situazione del traffico in tutta l' area di S. Martino, in particolare le strade di accesso come C.so Gastaldi e Via G. Torti, è decisamente difficile, con conseguenze pesantemente negative sui sevizi pubblici e sull' inquinamento ambientale.

Tenuto conto che l' ipotizzato sistema di collegamenti meccanizzati pedonali ancorché dotati di impianti adeguati per qualità e potenzialità a rispondere alle esigenze di tutti i tipi di utenze (non solo per normodotati) destinate all' insediamento ospedaliero, ma fruibili anche dalla comunità insediata in zona S. Martino, potrebbe dirottare una larga parte del traffico pedonale verso l' uso della metropolitana.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prendere tutte le iniziative necessarie per reperire i finanziamenti atti a rendere fattibile la struttura meccanizzata di collegamento Terralba - S. Martino anche attraverso l'utilizzo di oneri provenienti da distretti limitrofi che non hanno rilevanti prestazioni da assolvere nell'immediato contorno, come ad esempio viale Causa che dista solo poche centinaia di metri da S. Martino.

Proponenti: Tassistro, Federico, Lecce, Jester, Mannu, Cortesi (P.D)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Ceconi, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 17 astenuti (Gruppo Misto: Bernabò Brea, Cappello, Maggi, P.D.L.: Balleari, Campora, Ceconi, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L'Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.R.C.: Bruno).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-N-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del 7/12/2011;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato ODG h 1;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale nel 2011:

Il Distretto di Terralba è stato eliminato e sostituito con la zonizzazione di ambito riportando la classificazione ad aree ferroviarie.

Per quanto riguarda il miglioramento dei collegamenti nel quartiere di San Martino, il Livello 2 del PUC, tavola 2.5 "Sistema della Mobilità" è previsto con il numero 28 il collegamento verticale: Terralba – Corso Gastaldi quale impianto con fattibilità più immediata. Si prevede comunque un collegamento ipogeo diretto tra Terralba e San Martino individuato con il numero 27 a completamento del quadro della mobilità pedonale specifica fra San Martino e Terralba.

A Terralba sono previste sia la prosecuzione della metropolitana, con la fermata intermedia di Martinez allo studio da parte del Settore Trasporti del Comune di Genova, che la fermata ferroviaria di testa di Levante della ferrovia, contenuta nel progetto del Nodo Ferroviario approvato con Delibera CIPE n. 85 nel 2006 ed in fase di realizzazione, con l'obiettivo di soddisfare ed integrare la domanda di trasporto pubblico (TPL) dei quartieri a monte ed a valle del parco ferroviario nonché di San Martino.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire periodicamente a partire dalla presentazione del Bilancio previsionale 2015 circa i tempi previsti per realizzare gli obiettivi sopra elencati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; 1 voto contrario (Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-O-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312

PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del 7/12/2011,

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato ODG M 1;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale nel 2011:

Il progetto definitivo del PUC recepisce le indicazioni del Municipio attraverso la riformulazione dell'obiettivo della trasformazione, orientato al recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa al fine di dotare il Municipio di spazi liberi a verde e servizi, con l'adeguamento della viabilità pubblica e l'inserimento di nuovi spazi per parcheggi, il tutto conformato in modo da costituire uno spazio di transizione nel denso tessuto edificato del quartiere, privilegiando soluzioni progettuali che determinino il più elevato grado di integrazione degli spazi dell'ex caserma con il contesto urbano valorizzando altresì gli edifici di valore storico presenti in sito.

Le dotazioni obbligatorie sono state integrate prevedendo la sistemazione di un asse pedonale pubblico di attraversamento dell'area, con accesso dal fronte principale della ex Caserma, comprensivo della realizzazione di impianti di collegamento con il tessuto urbano circostante e delle altre dotazioni prescritte dal P.U.C. in base alle funzioni da insediare; l'adeguamento della viabilità pubblica di contesto convenientemente connessa con il sistema degli spazi e dei servizi di nuova realizzazione ed esistenti nel contesto di riferimento e la realizzazione di un percorso ciclopedonale che raggiunga la zona dei campi sportivi del Lagaccio e il parco del Peralto in modo da realizzare da sud l'accesso al Parco delle Mura.

La funzione residenziale è stata limitata al settore 1, con riferimento all'edificio storico, per il quale sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia a parità di SA.

Relativamente al Programma Attuativo ex art.55 della L.R. 36/1997, si precisa che tale strumento riguarda "lo sviluppo operativo del PUC", conseguente quindi all'approvazione del PUC medesimo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire periodicamente a partire dalla presentazione del Bilancio previsionale 2015 modalità e tempi previsti per attuare gli obiettivi relativi all'area e Caserma Gavoglio.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

AUGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- M 1 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che:

il Distretto Lagaccio – Gavoglio 3.06 è inserito in un contesto fortemente urbanizzato e, come già propone la stessa scheda, è necessario prevedere in quell'area un polmone verde e spazi pedonali

la trasformazione del distretto necessita di molte risorse considerando anzitutto l'acquisto dell'area, la demolizione di molte delle strutture esistenti, la bonifica da materiali inerti e che tali risorse sono difficilmente reperibili se solo pubbliche

Considerato che:

è necessario evitare sia una ulteriore eccessiva urbanizzazione sia il rischio che l'area possa rimanere in questa situazione per altri 40 anni

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel Piano di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale quale "esplicitazione delle strategie e delle priorità, nonché la precisazione delle modalità e dei contenuti dell'azione pianificatoria comunale" (Legge Regionale 26/1997, Articolo 55, comma 2), la redazione di 3 ipotesi di fattibilità di trasformazione del distretto con diversi livelli di previsione, le quali dovrebbero avere le seguenti priorità decrementando progressivamente la SA insediabile per l'operatore pubblico o privato:

1. inserimento di servizi tra cui impianto sportivo e polo scolastico o sanitario, accesso parcheggi interrati, polmone verde attrezzato e nuova viabilità
2. accesso parcheggi interrati, polmone verde attrezzato e nuova viabilità
3. accesso alle aree con parcheggio pubblico di superficie, area verde e nuova viabilità

A redigere quanto definito nel predetto capoverso quale capitolo del Piano di Attuazione, contemporaneamente alla prosecuzione di tutto l'iter approvativo ed entro 3 mesi dalla data di adozione del PUC come da proposta ad oggetto.

Proponenti: Cortesi, Porcile Mannu, Jester, Lecce (P.D)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 17 astenuti (Gruppo Misto: Bernabò Brea, Cappello, Maggi, P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L'Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.R.C.: Bruno).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-P-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0312 PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del
7/12/2011;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha
approvato l'allegato ODG S;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale nel
2011:

L'obiettivo del Comune di Genova è quello di eliminare la necessità di tali
deroghe attraverso la realizzazione nell'ambito delle opere di cantierizzazione
propedeutiche alla realizzazione del Terzo Valico dei Giovi (tratta AC/AV
Milano-Genova approvato con Delibera CIPE n.80/2006) dei progetti viari in
galleria denominati NV01 (casello Ge Aeroporto-Borzoli) ed NV02 (Borzoli-
Chiaravagna), nonché la viabilità NV03 (val Chiaravagna) per realizzare un
bypass che diminuisca in maniera considerevole l'impatto del traffico di mezzi
pesanti provenienti dal sistema delle Cave genovesi e dai futuri cantieri da/per la
val Chiaravagna, evitando il più possibile il passaggio nell'abitato di Borzoli e di
Sestri Ponente.

Il PUC recepisce nei propri elaborati tali previsioni.

Considerate le molte iniziative consiliari e ODG approvati dal Consiglio
Comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Contestualmente alla presentazione del Bilancio previsionale 2015 e Piano Triennale 2015 – 2017 indicare gli obiettivi che si intendono realizzare.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 22 voti favorevoli; n. 9 voti contrari (MOV.5STELLE; SEL; FEDER.SIN.; Caratozzolo, Gozzi).



COMUNE DI GENOVA

ALEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- S -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto del disagio creato dal passaggio di camion nelle vie di Sestri Ponente, in particolare via Borzoli, con pesante impatto sulla salute, a causa delle emissioni gassose e della rumorosità;

Considerato che il Comune autorizza il passaggio in deroga alle vigenti normative e che considera, in modo non appropriato, la zona di via Borzoli come se fosse un'area industriale e non, come è, un portante nucleo abitato;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A procedere all'eliminazione di tutte le deroghe che consentono un così consistente inquinamento acustico e ambientale.

Proponente Bruno (P.R.C.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-Q-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del 7/12/2011;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato l'allegato ODG T1;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale nel 2011:

Con Decreto n.28 del 23/01/2014 il Ministero dell'Ambiente ha stabilito la compatibilità ambientale del progetto definitivo del Nodo stradale ed Autostradale di Genova – Adeguamento del Sistema A7/A10/A12 nel rispetto di alcune prescrizioni.

Nell'ambito di tali prescrizioni, punto 6 e punto 7, è stabilito che:

"punto 6: a seguito dalla realizzazione della nuova infrastruttura e in accordo con il Comune di Genova dovranno essere definite le regolamentazioni del traffico cittadino e la limitazione al traffico pesante per il tratto Genova Aeroporto - Genova Voltri; la segnaletica autostradale dovrà rendere evidente l'obbligo di percorrenza della nuova autostrada per il traffico di attraversamento del territorio genovese";

"punto 7: in accordo con ANAS dovrà essere valutata la possibilità di adottare un piano tariffario che preveda, con riferimento alla A10 tariffe più basse per i residenti e tariffe più alte per il traffico di attraversamento dalla stessa A10 rispetto a quelle della nuova infrastruttura, allo scopo di incentivare l'utilizzo della Gronda; successivamente ASPI, in accordo con ANAS e con la Regione Liguria dovrà valutare la possibilità di declassamento della A10 attuale"

Circa il tema della risoluzione delle criticità legate alla connessione fra lo svincolo di Pegli e la viabilità ordinaria, in relazione del ruolo di porta urbana che tale nodo

andrà progressivamente ad assumere con il completamento dell'asse a mare, l'Obiettivo della trasformazione del Distretto 1.02 Carmagnani Fondegga sud prevede già l'adeguamento funzionale dello svincolo autostradale di Pegli ed una nuova connessione con la viabilità ordinaria, vedi a tal proposito le "prestazioni di servizi e infrastrutture obbligatorie" che per il Distretto in questione prevedono la "cessione gratuita delle aree necessarie per la realizzazione del nuovo collegamento con lo svincolo autostradale ...".

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Riferire contestualmente alla presentazione del Bilancio previsionale 2015 e Piano Triennale 2015 – 2017, indicare gli obiettivi che si intendono realizzare.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 22 voti favorevoli; n. 9 voti contrari (MOV.5STELLE; SEL; FEDER.SIN.; Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ALEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- T 1 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto (con molti dubbi) sulla scelta della Gronda Autostradale, considerando che nel Ponente genovese, in particolare tra Pegli e Voltri non si avranno benefici alla ormai estenuante situazione del traffico al mattino ed alla sera, anzi si prevede un suo peggioramento dato al momento dei lavori previsti.

Ricorda

Come causa determinante per detto traffico è la conformazione collinare del Ponente, che vede gli abitanti confluire in auto sull'Aurelia per poi risalire in autostrada a Voltri e Pegli causando gli inevitabili continui intoppi quotidiani.

Puntualizza

Come elemento determinante l'attuale autostrada che attraversa tutti i quartieri collinari!

Evidenzia

Che mentre dal Porto Petroli fino a Sampierdarena sono in atto indirizzi e progetti, ed addirittura appalti per costruire una nuova viabilità, mentre per il tratto Voltri Pegli non esiste nulla di concreto in quanto orograficamente è difficile superare i vincoli esistenti tra mare e autostrada.

PERTANTO PROPONE ALLA SINDACO E ALLA GIUNTA

Al momento della realizzazione della Gronda nel tratto di Ponente arrivare ad un accordo di declassazione del tratto attuale dell'autostrada, da Voltri a Pegli, dove uscendo da Via Ronchi si possa raggiungere la strada attraverso il cantiere Navale ed il centro Città.

Puntualizzando

come per declassazione si intenda rendere strada urbana il tratto in questione in modo da renderlo accessibile in modo viario in ogni tratto collinare dove è possibile confluire evitando, appunto il saliscendi di oggi, risolvendo di fatto il problema viabilità in questo pezzo di Ponente genovese.

Proponente: Maggi (Gruppo Misto)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 35 voti favorevoli; n. 7 astenuti (U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Lauro).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-R-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiamata richiama la delibera Consiglio Comunale del 23.07.2013 "Elaborato Tecnico" rischio incidente rilevante, con conseguenti modifiche al progetto preliminare del P.U.C.;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati ODG A), B);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire in apposita riunione di Commissione entro il 2015 in merito ai provvedimenti adottati riferiti agli allegati ODG.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Comparini, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

AUGGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2013**

- A -

Oggetto: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0219

PROPOSTA N. 43 DEL 11/07/2013

ADOZIONE DELL'ELABORATO TECNICO "RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE" (R.I.R.), AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 334/1999 E DELL'ART. 4 DEL D.M.9/5/2001, A COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO CON D.C.C.N.92 DEL 7 DICEMBRE 2011, CON CONSEGUENTI MODIFICHE AL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che l'Art. 4, comma 3 D. Lgs. 334/1999 prevede, altresì, l'emanazione di uno specifico regolamento interministeriale che garantisca per i porti industriali e petroliferi, livelli di sicurezza equivalenti a quelli stabiliti per gli stabilimenti rientranti negli obblighi di cui al D.lgs 334/1999 medesimo;

- in attuazione di quanto previsto dal suindicato art. 4, comma 3 del predetto D.Lgs. 334/1999,

è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 293 del 16 maggio 2001, cge riporta la definizione del porto industriale e petrolifero e prevede, tra l'altro. La predisposizione, da parte delle Autorità competenti, di un Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) che evidenzi i pericoli ed i rischi di incidenti rilevanti derivanti dalle attività svolte in area portuale, le procedure, le condotte operative finalizzate alla riduzione dei rischi e le eventuali misure tecniche atte a garantire la sicurezza nell'area;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

- A sollecitare l'Autorità Portuale circa l'urgente adozione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

A UEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2013**

- B -

Oggetto: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0219

PROPOSTA N. 43 DEL 11/07/2013

ADOZIONE DELL'ELABORATO TECNICO "RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE" (R.I.R.), AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 334/1999 E DELL'ART. 4 DEL D.M.9/5/2001, A COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO CON D.C.C.N.92 DEL 7 DICEMBRE 2011, CON CONSEGUENTI MODIFICHE AL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

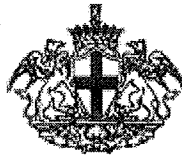
Considerato che:

- i più gravi incidenti legati ad insediamenti produttivi nella nostra città: incendio della nave Haven marzo 1991, l'esplosione della nave Hakojo Maru nel luglio 1981 e la recente tragedia del Molo Giano) si sono verificati in area portuale;
- la normativa vigente in materia di controllo del rischio connesso alla processazione di sostanze pericolose (Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" noto come "Decreto Seveso", e sue successive modificazioni) non include nella propria applicazione le strutture ed infrastrutture trasportistiche e portuali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad esercitare pressioni politiche sui soggetti ed istituzioni competenti in materia legislativa al fine di modificare la normativa vigente al fine di inserire tra gli insediamenti a rischio di incidente rilevante la Porto Petroli S.p.A.";
- a perseguire altresì il depotenziamento della pericolosità dei transiti sollecitando l'inquadramento legislativo delle infrastrutture trasportistiche e degli impianti di veicolazione di sostanze nocive come siti di potenziale origine di incidenti;
- a sollecitare l'elaborazione del RISP da parte dell'Autorità Portuale e ad impostare, in collaborazione con questo Ente, l'analisi del rischio relativo al Porto Petroli s.p.a. considerando il fattore sommatario (effetto domino) alle realtà produttive e commerciali presenti sul territorio.

Proponenti: Pignone, Nicoella, Pederzoli, Bartolini, Brasesco, Padovani (LISTA DORIA); Bruno (FEDER. SIN.); Chessa, Pastorino (SEL); .



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-S-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del 4 marzo 2014 "Valutazione Ambientale Strategica";

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati Ordini del Giorno A), B);

Rilevato dall'allegato "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale del 4/3/2014, che non sono state formulate osservazioni.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Agli adempimenti previsti nel dispositivo degli stessi.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 23 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (SEL; Caratozzolo, Gozzi); n. 6 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04 MARZO 2014**

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0452 - PROPOSTA N. 80 DEL 12/12/2013 ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1280/2012 E CORRELATO PARERE MOTIVATO N° 27 DEL 9 OTTOBRE 2012, INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL P.U.C. DI GENOVA, APPROVAZIONE DI DOCUMENTO DI ANALISI DELLE PRESCRIZIONI REGIONALI E IPOTESI DI RECEPIMENTO, CON CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESAME DELLE OSSERVAZIONI RELATIVE AL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 92 DEL 7 DICEMBRE 2011, NONCHÉ DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI REGIONALI RIGUARDANTI LA "VARIANTE GENERALE DEL SETTORE ABITATIVO - ADEGUAMENTO DEL PUC AI SENSI DELLA L.R. 38/2007, ART. 26", ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 /2011 E APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 67/2011, ESPRESSE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1369 DEL 16.11.2012, AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 4 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 38/2007 E S.M. E GIÀ PARZIALMENTE RECEPITE CON D.C.C. N. 12 DEL 28.02.2013.
ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL P.U.C. DI GENOVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminate le controdeduzioni alle osservazioni della Regione Liguria relative ai:

"DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE PONENTE" - MEDIO PONENTE" - MEDIO PONENTE, CENTRO OVEST, POLCEVERA" - AMBITO ALTA VAL POLCEVERA E 3 - 5 SCARPINO" - AMBITO CENTRO" - AMBITO BASSA VAL BISAGNO - MEDIO LEVANTE" - AMBITO MEDIA VALBISAGNO"- AMBITO LEVANTE"

ALLEGATI OBIETTIVI

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

- Riferire annualmente, contestualmente alla presentazione del Bilancio Previsionale e Triennale gli obiettivi realizzati o programmati entro la chiusura dell'attuale Ciclo Amministrativo.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Bartolini, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canèpa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Pastorino, Pederzoli, Repetto, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Villa in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; 1 astenuto (Campora).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATI

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
1.02	Carmagnani -Fondegasud	eliminazione delle incompatibilità ambientali e urbanistiche, per ricostituire una continuità di funzioni produttive ed urbane ambientalmente compatibili, mediante: la previsione di un nuovo polo per funzioni industriali e artigianali, nelle aree liberate dai depositi petroliferi costieri (Fondegasud); la realizzazione di un insediamento in grado di conseguire effetti di valenza urbana lungo Via Reggione e di garantire il rispetto della contigua area verde di Villa Rostari (stabilimento Carmagnani); la realizzazione del nuovo accesso diretto alla A10. La ricollocazione dello stabilimento della Carmagnani dovrà avvenire all'interno delle aree portuali come da indirizzi concordati con Autorità Portuale di Genova	148	167	19	164	1352	1188
1.03	Superba	Superamento della presenza del deposito petrolchimico della "Superba" e sostituzione con un insediamento a carattere urbano. La ricollocazione dello stabilimento della Superba dovrà avvenire all'interno delle aree portuali come da indirizzi concordati con l'Autorità Portuale di Genova.	0	267	267	45	94	49
1.04	Sestri P-Fincantieri	Trasferimento dell'esistente attività cantieristica in ambito disciplinato dal PRP e da attuarsi mediante concertazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti. Potenziamento del quadro infrastrutturale con il prolungamento a ponente della viabilità a mare e la metropolitanizzazione della linea ferroviaria. Riconversione ad usi urbani dell'ambito produttivo cantieristico, che si viene a liberare, attraverso l'inserimento di funzioni urbane diversificate, privilegiando le soluzioni organizzative che determinino il più elevato grado di integrazione con il contesto urbano di riferimento e con il sistema della mobilità urbana ed incentrando la riqualificazione sulla realizzazione di un parco pubblico.	45	1890	1845	2084	937	-1147

Direzione Mobilità

Via di Francia, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it

**COMUNE DI GENOVA**

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
1.05	Nuova_Sestri	Realizzare il più elevato grado di integrazione con il contesto urbano, con l'insediamento di funzioni diversificate, privilegiando le soluzioni organizzative che rafforzano sia il sistema della mobilità urbana e dei servizi, sia il consolidamento/ammodernamento delle aziende esistenti e/o il trasferimento delle aziende ad alta tecnologia nel Parco Tecnologico di Erzelli.	250	1493	1243	4287	2560	-1727
1.06	Piaggio Aeroporto	Pur nell'auspicata prospettiva della nuova collocazione a mare dell'aeroporto, la cui valutazione è rimessa agli enti competenti nel contesto della revisione del P.R.P. e del P.R.A. di Genova, si considera irrinunciabile l'immediato conseguimento di maggiori livelli di efficienza e di qualità delle prestazioni dell'Aeroporto Cristoforo Colombo, realizzando la necessaria interconnessione dei sistemi di trasporto pubblico in sede propria con la città, con l'insediamento tecnologico degli Erzelli e di Sestri P. e prevedendo l'inserimento delle ulteriori infrastrutture di interesse generale della città collocabili nell'ambito e compatibili sia con l'espansione delle attività industriali presenti nel settore aeronautico che con il compimento della valorizzazione dell'area a mare.	169	0	-169	1135	897	-238
2.02	Multedo	Rinnovamento del sistema insediativo presente nel Distretto, da caratterizzarsi con la presenza della parte terminale del parco urbano che si realizza nel contiguo Distretto di trasformazione delle aree Fincantieri, e nel quale vengono a comporsi funzioni urbane e produttive ambientalmente compatibili, subordinatamente all'esito favorevole del R.I.R. connesso alla presenza del deposito costiero "Superba".	3	537	534	212	1058	846

Direzione Mobilità

Via di Francia, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
1.08	Polo Industriale Cornigliano	In relazione all'avviata riconversione dell'industria di base e pesante verso attività manifatturiere e portuali compatibili con il contesto urbano, il Piano intende procedere ad incrementare l'offerta, flessibile e diversificata, per proporre l'insediamento di nuove attività industriali attraverso un utilizzo più intensivo e razionale degli spazi presenti nel vasto comprensorio di Cornigliano. La configurazione degli spazi all'interno del Distretto deve consentire anche un utilizzo del settore 2, in coerenza con l'Accordo di Programma sottoscritto nel 2005 con l'Autorità Portuale, per collocare funzioni ed infrastrutture coerenti con l'obiettivo dianzi indicato di interesse generale e del Porto e, ferme restando per il settore 3 le indicazioni dello S.A.U. approvato con D.C.C. n. 65/2009, l'attività di concertazione deve determinare modifiche ai previsti assetti funzionali in grado di corrispondere allo stesso obiettivo della stretta connessione tra attività industriali e portuali	0	0	0	4121	7395	3274
1.09	Via S.G.D'Acri - Bombrini	Realizzazione di una nuova polarità urbana che, oltre a completare il sistema insediativo di Cornigliano con la sostituzione della servitù rappresentata dalla rimessa AMT e l'inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, definisca l'assetto complessivo anche delle aree a levante di Via S.Giovanni D'Acri, già destinate dal P.T.C. ALC a servizi pubblici per lo sport e tempo libero, segnatamente nelle aree bonificate delle ex Acciaierie di Cornigliano	10	943	933	454	206	-248

Direzione Mobilità

Via di Franca, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
1.10	Campasso	La riconversione del parco ferroviario di Campasso, per la parte non più in esercizio a RFI, consente la riqualificazione e la valorizzazione urbanistica dell'asse di via Fillak, con l'inserimento di spazi per i servizi di urbanizzazione che riducano le attuali servitù (viadotto autostradale Morandi) e di destinazioni d'uso che connotino in senso urbano il distretto.	5	727	722	13	568	555
1.11	Depositi Fegino	Riconversione dei depositi petroliferi per favorire l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività produttive compatibili sotto il profilo ambientale.	0	0	0	84	840	756
2.03	Degola-Pacinotti-Montano	La riqualificazione di tessuti urbani marginali e la loro strutturata saldatura con l'ambito occidentale del quartiere di Sampierdarena e l'insediamento di Fiumara, comporta diversificate operazioni di riconversione di aree prevalentemente destinate a funzioni produttive dismesse o a bassa intensità di utilizzo; la concertazione tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, sulla base dell'articolazione nei differenti settori che compongono il Distretto, deve affrontare: 1) la riqualificazione delle aree e degli immobili compresi tra via Degola e la linea ferroviaria Genova Ventimiglia, per l'inserimento di funzioni urbane, commerciali e parcheggi pubblici anche a carattere intermodale per l'interscambio con il trasporto ferroviario; 2) la riqualificazione ambientale della polarità costituita dalla Stazione Ferroviaria di Sampierdarena attraverso la realizzazione di un nuovo complesso comprendente l'edificio destinato a stazione ferroviaria, un edificio direzionale ed un parcheggio pubblico in struttura anche per l'interscambio	34	262	228	231	454	223

Direzione Mobilità

Via di Francia, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010,5577811-77138 Fax ++39 010,5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it

**COMUNE DI GENOVA**

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
		con il trasporto ferroviario, eventualmente da integrarsi con quello previsto lungo via Degola; 3) la riconversione del complesso edilizio ex ENEL compreso tra Via Pacinotti, via Dondero e via Salucci al fini della costituzione di un nuovo insediamento residenziale integrato con attività direzionali, servizi pubblici e funzioni urbane compatibili.						
2.04	Ex Colisa	Realizzazione di un nuovo insediamento produttivo per piccole attività industriali e artigianali, associate a funzioni residenziali e a servizi pubblici anche di interesse generale e privati, in grado di garantire la compatibilità tra le attività differenti ed i più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica. L'intervento dovrà avere un contenuto impatto ambientale e dovrà prevedere: il mantenimento delle visuali verso la collina di Coronata e l'eventuale ricollocazione del "quattro palazzi" residenziali di C.so Perrone.	108	164	56	175	1504	1329
2.05	Fegino	Creazione di un nuovo polo di attività artigianali, commerciali ed urbane, composto per assicurare il rispetto delle visuali della villa Spinola/Parodi e del relativo parco, nell'ambito del quale possano trovare spazi adeguati servizi pubblici di interesse generale per la riqualificazione dell'abitato di Fegino.	4	284	280	176	554	378
3.01	Autorimessa Sampierdarena	Realizzazione di una nuova polarità urbana che completi il sistema insediativo del quartiere, con il superamento della servitù rappresentata dalla presenza nel tessuto residenziale della rimessa AMT, l'inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, privilegiando le soluzioni organizzative che	0	670	670	49	151	102

Direzione Mobilità

Via di Franca, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
		determinino il più elevato grado di integrazione con il contesto e con il sistema della mobilità urbana.						
3.02	Certosa park Locomotive	Riconversione del deposito locomotori di Rivarolo per la parte non più in esercizio a RFI, per la costituzione di un nuovo polo urbano in Valpolcevera. L'intervento è in prevalenza destinato a funzione residenziale e direzionale, con associate funzioni urbane compatibili ed è in connessione con il sistema della mobilità urbana (allungamento della fermata ferroviaria di Rivarolo, prolungamento della metropolitana con connessione al parcheggio dell'area ex-Fillea.	8	1293	1285	0	213	213
3.03	Teglia Miralanza	Riconversione dello stabilimento ex-Mira Lanza in Via Rivarolo, per la realizzazione di un nuovo polo multifunzionale, servito dalla nuova fermata ferroviaria di Ge-Teglia. L'intento è quello di garantire la continuità lungo il fronte stradale con il tessuto residenziale esistente e la creazione di una grande piazza pubblica collegata alla fermata ferroviaria, come fulcro delle principali funzioni di interesse urbano. L'intervento dovrà essere messo in relazione con il disegno di riqualificazione del quartiere Diamante, sia in termini di funzioni che di collegamento	0	646	646	0	877	877



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
1.11	Depositi San Quirico	Riconversione dei depositi petroliferi per favorire l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività produttive compatibili sotto il profilo ambientale.	0	0	0	10	399	389
3.04	Area Ex Bruzzo	Realizzazione di un polo logistico, da destinare alle attività di spedizionieri, corrieri e autotrasportatori, di servizio alla città in ragione delle potenzialità dell'area e della sua posizione in diretta connessione con i principali assi infrastrutturali cittadini (nodo di Bolzaneto, casello autostradale, viabilità di sponda del Polcevera e ferrovia	10	0	-10	4	545	541
4.01	Trasta	Realizzazione di un nuovo polo per l'industria manifatturiera compatibile sotto il profilo ambientale	11	0	-11	56	905	849
4.02	Stazione di Pontedecimo	Realizzazione di un parcheggio pubblico a raso e/o in struttura anche con funzione di interscambio a supporto del trasporto pubblico, con funzione anche di integrazione dell'impianto ferroviario con il centro storico di Pontedecimo e con il tessuto residenziale che si sviluppa lungo Via Val d'Astico. Contestuale attenuazione dei fattori di incompatibilità fra gli impianti ferroviari, i parcheggi e le zone residenziali circostanti anche attraverso la realizzazione di fasce verdi "filtro".	0	0	0	45	64	19

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
1.07	Scarpino	In relazione alla prevista realizzazione dell'impianto per il trattamento finale dei rifiuti solidi urbani nelle aree utilizzabili del distretto è associabile l'insediamento di impianti ed attività produttive ad alto contenuto tecnologico nel settore energetico, in grado sia di distribuire l'energia derivante dall'impianto di trattamento finale dei rifiuti che di produrre energia da altre fonti rinnovabili (energia solare, eolica), nonché produrre attrezzature ed impianti nel medesimo settore energetico, associando anche la presenza di servizi pubblici per lo smaltimento di inerti provenienti da scavi e demolizioni, mancanti nel territorio comunale, che assicurino ulteriori spazi funzionali allo sviluppo dell'insediamento produttivo specializzato nei settori dianzi indicati	0	0	0	1	0	-1

Numero Distretto	Nome Distretto	OGGETTIVO DELLA TRASFORMAZIONE	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
1.12	Fronte Mare - Porto Antico	Settore 1- Completare il disegno urbano compreso fra il mare e il centro storico mediante l'integrazione degli insediamenti realizzati nel porto antico, il progetto urbanistico di Ponte Parodi, la riqualificazione dell'edificio Hennebique, con un ruolo significativo a servizio pubblico e privato per le attività croceristiche, turistiche e urbane, che privilegia la sistemazione pedonale degli spazi di contesto. Settore 2- Riqualificazione degli spazi correlati all'edificio Dogana-Capitaneria di Porto ai fini di organizzare un sistema di percorrenze integrate con il Settore 1 ed il	31	16	-15	810 ³	763	-37

³ Gli addetti attuali del distretto sono stati stimati in percentuale rispetto al totale dell'area portuale

Direzione Mobilità
 Via di Francia, 1 - 16149 Genova - XI° piano
 Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
 E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it

**COMUNE DI GENOVA**

Numero Distretto	Nome Distretto	OBIETTIVO DELLA TRASFORMAZIONE	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
		suo collegamento col tessuto urbano. Settore 3 - Realizzazione di un raccordo veicolare fra la viabilità cittadina e la sottostante quota banchina per l'accesso alle aree della darsena. Miglioramento delle connessioni del Palazzo del Principe con le aree a mare ed in particolare recupero dell'ala levante prospiciente il nodo di interscambio, con relativo collegamento in sottopasso alle aree della darsena. 2 Superfici territoriale Circa 122.800 mq						
3.05	Stazione Principe	Potenziamento della stazione ferroviaria e dei servizi annessi, rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico attraverso il miglioramento dell'accessibilità da via A.Doria con la realizzazione di collegamenti infrastrutturali integrati con le altre infrastrutture di trasporto pubblico e con il sistema della mobilità urbana mediante la realizzazione di un connesso parcheggio di interscambio e destinazioni urbane.	56	0	-56	1131	319	-812
3.06	Lagaccio Gavoglio	Recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa attraverso l'inserimento di funzioni residenziali e urbane diversificate, integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, con l'adeguamento della viabilità pubblica e l'inserimento di nuovi spazi per parcheggi, che completi il sistema insediativo del quartiere privilegiando le soluzioni organizzative che determinino il più elevato grado di integrazione con il contesto.	2	599	597	15	193	178
3.07	Valletta S.Nicola	Realizzazione di un nuovo per attività agricole e florovivaistiche, servizi per lo sport e il tempo libero e attività socio-assistenziali, in grado di garantire il rispetto dei più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica, e riorganizzazione complessiva dell'area da attrezzare a verde con riduzione delle superfici impermeabili e implementazione delle alberature di alto fusto.	35	61	26	264	22	-242

Direzione Mobilità

Via di Francia, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Adetti attuali	Adetti previsti	Delta addetti
1.13	Fiera - Kennedy	Realizzazione di un complesso di opere volte a destinare la Darsena Nautica a servizio dei grandi yacht, con mantenimento delle opere a mare e del piazzale esistenti, rendendo disponibili gli specchi acquei, i piazzali, e le aree riservate alla fruizione pubblica	1	63	62	931	1020	89

Direzione Mobilità
 Via di Francia, 1 - 16149 Genova - XI° piano
 Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
 E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
		alle attività ed ai servizi speciali fieristici del salone nautico della Fiera Internazionale di Genova nei periodi dedicati. Fruizione pubblica delle opere a mare tramite percorsi pedonali in quota e/o a raso, in continuità con la fruizione del fronte mare di Piazzale Kennedy ed in integrazione con un più ampio sistema di percorsi pedonali volto a collegare Corso Italia con le aree a ponente dell'insediamento fieristico. Completamento della riqualificazione del complesso fieristico. Rifunionalizzazione a uffici del fabbricato ex Nira connesso al sistema di viabilità veicolare e pedonale pubblica prevista nel contesto e realizzazione del nuovo accesso di ponente al quartiere fieristico. Riqualificazione di Piazzale Kennedy e riassetto del suo fronte, al fine di consentire l'accessibilità e la fruizione del mare, con riguardo ad integrare la sistemazione del Piazzale col tessuto urbano, valorizzare gli assi visuali e la percezione del mare, ed ad inserire verde e sistemi di ombreggiatura. Riqualificazione dell'arco litoraneo fra Piazzale Kennedy e Punta Vagno con opere funzionali alla sua fruizione ed alla riorganizzazione degli spazi di rimessaggio delle imbarcazioni e delle attrezzature balneari e ricettive; integrazione con l'utilizzo della superficie del depuratore e la ristrutturazione dei relativi spazi ed attrezzature ad uso pubblico e collettivo, in connessione con il su citato sistema di passeggiate.						
1.14	Ospedale S. Martino	Riorganizzazione funzionale e dell'assetto insediativo dell'Ospedale regionale di S. Martino all'interno delle aree	19	1292	1273	708	821	113

Direzione Mobilità

Via di Franca, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138. Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
		di proprietà dell'Azienda Ospedallera Universitaria "San Martino", unitamente alle funzioni legate alla ricerca universitaria.						
2.06	Terralba	Realizzazione di un intervento integrato di ricucitura del tessuto urbano e mitigazione dei fattori di incompatibilità, comportante la riorganizzazione degli impianti ferroviari, la realizzazione, ove possibile, di una nuova fermata della metropolitana in corrispondenza di piazza Martinez e della fermata della linea ferroviaria metropolitana ferroviaria a Terralba connessa con un parcheggio di livello urbano (intermodale) e la realizzazione di edifici per servizi pubblici di interesse generale e funzioni urbane diversificate	72	571	499	105	221	116
2.06			25	300	275	320	380	60
		Riqualificazione e rinnovamento complessivo dell'impianto sportivo del levante della Città con contestuale inserimento della rimessa AMT pertinente a tale ambito, associata ad una nuova polarità caratterizzata da servizi pubblici per lo sport e il tempo libero, in grado di garantire il rispetto dei più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica, con l'inserimento di funzioni commerciali compatibili con il polo sportivo						
2.08	Stadio Carlini		0	0	0	8	0	-8
2.09	Ex Ospedale di Quarto	Riconversione del complesso dell'ex Ospedale di Quarto per la parte non più in utilizzo al SSN, per la costituzione di un insediamento residenziale integrato con un polo per attività direzionali e ad alto contenuto tecnologico del levante cittadino, associate a funzioni urbane compatibili e in	64	117	53	516	238	-278

Direzione Mobilità

Via di Franca, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
		connessione con il sistema della mobilità urbana.						
3.08	Autorimessa Foce	Realizzazione di una nuova polarità urbana che completi il sistema insediativo del quartiere, con il superamento della servitù rappresentata dalla presenza nel tessuto residenziale della rimessa AMT, l'inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, privilegiando le soluzioni organizzative che determinino il più elevato grado di integrazione con il contesto e con il sistema della mobilità urbana.	0	387	387	370	0	-370
3.09	Viale Causa	Riconversione dell'area per usi prevalentemente privati, mediante ristrutturazione delle preesistenze o demolizione e ricostruzione delle stesse, con l'obiettivo di concorrere al finanziamento della nuova facoltà di ingegneria	4	425	421	308	263	-45
		Realizzazione di un nuovo tratto di viabilità pubblica per consentire: - la circolazione, a senso unico, da via Sapeto a via Cei e via Canale, con razionalizzazione delle aree laterali e recupero di parcheggi pubblici; - il collegamento tra via Cei e via al Forte di Santa Tecla per consentire la circolazione anche verso il quartiere di S. Fruttuoso, in connessione all'individuazione di un'area di intervento destinata alla realizzazione di un polo di servizi per lo sport in un contesto ambientalmente adeguato e ad una nuova edificazione residenziale, nel rispetto dei più elevati standard ambientali e di efficienza energetica.						
3.10	valle Chiappeto		182	70	-112	27	23	-4
4.03	Stazione Brignole	Potenziamento della stazione ferroviaria e dei servizi annessi.	0	0	0	1630	0	-1630

Direzione Mobilità

Via di Francia, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
		rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico attraverso il miglioramento dell'accessibilità esterna dalla val Bisagno ed interna con la realizzazione di collegamenti infrastrutturali integrati con le altre infrastrutture di trasporto pubblico e con il sistema della mobilità urbana mediante la realizzazione di un connesso parcheggio di interscambio.						

**COMUNE DI GENOVA**

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
2.07	Nuova Valbisagno	Messa in sicurezza idraulica del Torrente Bisagno nel tratto compreso tra il ponte Feritore ed il Ponte Monteverde, riqualificazione e riordino della viabilità, attraverso la demolizione e ricostruzione dei ponti interferenti con il deflusso del torrente e realizzazione della nuova sede del trasporto pubblico in sede propria. Sostituzione di fabbricati incongrui, che in modo diffuso connotano il Distretto, con nuove costruzioni. Conferma della Rimessa AMT di via Bobbio unitamente ad altre funzioni tipiche delle aree urbane centrali ed alla realizzazione di parcheggi di interscambio con la rete del trasporto pubblico. Riqualificazione dell'attuale rimessa AMT di Gavette in funzione del nuovo asse di trasporto pubblico in sede protetta e vincolata della Val Bisagno, in grado di garantire il rispetto dei più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica. Riconversione dell'area della Volpara e delle Gavette attraverso interventi articolati, che con la dismissione dell'impianto di trattamento fanghi del depuratore di Punta Vagno, consentano il riordino delle sedi logistiche di AMIU, IREN, AMT ed A.S.ter, il tutto associato ad una nuova polarità urbana caratterizzata da funzioni compatibili con gli insediamenti urbani circostanti, servizi pubblici, parcheggi pubblici e spazi per il tempo libero. Riconversione dello stabilimento ex Piombifera in via Lodi, per la realizzazione di un nuovo insediamento misto per funzioni produttive artigianali compatibili, commerciali e residenziali, con recupero e riqualificazione di aree per servizi pubblici di quartiere nell'area compresa tra la Scuola e la Chiesa di via Lodi. Interventi di Opere Pubbliche per la messa in sicurezza	8	521	513	3164	3499	335

Direzione Mobilità

Via di Frandia, 1 - 16149 Genova - XI° piano
Tel. ++39 010.5577811-77138 Fax ++39 010.5577852
E-mail: direzionemobilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
		del Torrente Bisagno, la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto pubblico in sede protetta e vincolata della Val Bisagno; riqualificazione del complesso scolastico di via Lodi e realizzazione del parco urbano antistante						

Numero Distretto	Nome Distretto	Obiettivo della trasformazione	Abitanti attuali	Abitanti previsti	Delta abitanti	Addetti attuali	Addetti previsti	Delta addetti
3.11	Stazione Quinto	Riconversione dell'area dismessa per la realizzazione di un insediamento residenziale con l'inserimento di funzioni urbane a servizio della residenza e servizi pubblici, realizzazione di parcheggio di livello urbano (intermodale).	0	0	0	8	1	-7
3.12	Ex Aura di Nervi	Riconversione dello stabilimento ex Aura, in via del Commercio, per la realizzazione di un nuovo polo di servizi pubblici per lo sport, con l'inserimento di funzioni urbane residenziali e piccole attività commerciali.	0	124	124	36	77	41



ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04 MARZO 2014

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0452 - PROPOSTA N. 80 DEL 12/12/2013 ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1280/2012 E CORRELATO PARERE MOTIVATO N° 27 DEL 9 OTTOBRE 2012, INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL P.U.C. DI GENOVA. APPROVAZIONE DI DOCUMENTO DI ANALISI DELLE PRESCRIZIONI REGIONALI E IPOTESI DI RECEPIMENTO, CON CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESAME DELLE OSSERVAZIONI RELATIVE AL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 92 DEL 7 DICEMBRE 2011, NONCHÉ DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI REGIONALI RIGUARDANTI LA "VARIANTE GENERALE DEL SETTORE ABITATIVO - ADEGUAMENTO DEL PUC AI SENSI DELLA L.R. 38/2007, ART. 26", ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 /2011 E APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 67/2011, ESPRESSE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1369 DEL 16.11.2012, AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 4 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 38/2007 E S.M. E GIA' PARZIALMENTE RECEPITE CON D.C.C. N. 12 DEL 28.02.2013. ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL P.U.C. DI GENOVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama variante generale del Settore abitativo, ai sensi della Legge Regionale n. 38 del 2007;

Evidenziato che nel corso della seduta consiliare del 15 Febbraio 2011 il Consiglio Comunale ha approvato gli allegati odg, disattesi per quanto riguarda il dispositivo degli stessi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- riferire entro 6 mesi in apposita riunione di commissione gli adempimenti svolti o programmati riferiti agli odg allegati.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Bartolini, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Pastorino, Pederzoli, Repetto, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Villa in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; 1 astenuto (Campora).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2011**

- A -

Oggetto: PROPOSTA N. 00012/2010 DEL 25/02/2010 - VARIANTE GENERALE DEL SETTORE ABITATIVO. ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 3 DICEMBRE 2007 N.38.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che "il patrimonio disponibile esistente è stato drasticamente ridotto dalle alienazioni del pubblico patrimonio ed è sempre più in cattive condizioni per la carenza delle risorse derivanti dalla mancata entrata degli affitti anche a causa dell'aumento della morosità";

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire in apposita riunione di Commissione
- l'elenco degli alloggi di proprietà comunale sfitti;
- l'elenco degli alloggi oggetto di morosità.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Aryigo, Balleari, Basso, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Centanaro, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Ottonello, Pasero, Piana, Pizio, Porcile, Praticò, Proto, Tassistro, Viazzi in numero di 40.

Esito della votazione: approvato con n. 37 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Guastavino, Pasero), n. 1 presente non votante (Nacini).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2011**

- B -

Oggetto: PROPOSTA N. 00012/2010 DEL 25/02/2010 - VARIANTE GENERALE DEL SETTORE ABITATIVO. ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 3 DICEMBRE 2007 N.38.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che “la Direzione Programmi di Riqualficazione Urbana, Politiche della Casa e del Lavoro, su mandato della C.A., in considerazione dell'accentuarsi della crisi abitativa e del settore dell'edilizia, ha svolto con le Associazioni di categoria”, imprenditori, sindacati e i soggetti interessati, avviando un processo partecipativo anche al fine di verificare e adeguare la normativa in oggetto;

Evidenziato che negli allegati e nella documentazione a corredo della pratica non risultano allegati i pareri delle Associazioni di imprenditori e Sindacati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire alla competente Commissione Consiliare e, se dovuti, al Consiglio Comunale i pareri scritti in premessa richiamati

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Centanaro, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frèga, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Ottonello, Pasero, Piana, Pizio, Porcile, Praticò, Proto, Tassistro, Viazzi in numero di 40.

Esito della votazione: approvato con n. 37 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Guastavino, Pasero), n. 1 presente non votante (Nacini).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2011**

- C -

Oggetto: PROPOSTA N. 00012/2010 DEL 25/02/2010 - VARIANTE GENERALE DEL SETTORE ABITATIVO. ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 3 DICEMBRE 2007 N.38.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti i dirigenti, polizia penitenziaria, detenuti delle carceri genovesi

Considerato il grande problema sociale del sovraffollamento delle carceri e l'impossibilità di taluni detenuti di usufruire dei permessi per mancanza di domicilio nel Comune di Genova

Considerato che dare la possibilità ai detenuti di sfruttare i permessi di cui godono anche per le notti ridurrebbe, almeno in parte, il problema del sovraffollamento

Vista la condivisa necessità di individuare degli alloggi che possano ospitare detenuti in permesso

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad individuare appositi alloggi per ospitare i detenuti senza domicilio nei periodi di permesso.

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Bruno (P.R.C.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Ceconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Ottonello, Pasero, Piana, Pizio, Porcile, Praticò, Proto, Tassistro, Viazzi in numero di 40.

Esito della votazione: approvato con n. 39 voti favorevoli; n. 1 astenuto (L.N.L.: Piana).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2011**

- d -

Oggetto: PROPOSTA N. 00012/2010 DEL 25/02/2010 - VARIANTE GENERALE DEL SETTORE ABITATIVO. ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 3 DICEMBRE 2007 N.38.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

Il D.C.R. n. 9 del 28.4.2009 "PQR 2008 - 2011 per l'edilizia residenziale" Indirizzi per l'applicazione del titolo V della L.R. 38/2007;

RITENUTO

alla luce delle precisazioni dell'Assessore alle Politiche della Casa durante la seduta della Commissione Consiliare del 2.2.2011;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- al momento della Convenzione attuativa per gli interventi negli ambiti speciali BBU ove è prevista la demolizione e ricostruzione e la nuova costruzione ed una superficie a servizi corrispondente al 60% dell'area, che il 30% a servizio abitativo sia auspicabilmente individuato nella locazione a canone moderato a 15 anni;

- a ricercare nell'ambito della Convenzione che gli interventi di edilizia convenzionata per la realizzazione di residenza per la prima casa contribuiscano con una quota di locazione ERS per una durata di 15 anni.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello (Gruppo Misto); Bruno (P.R.C.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Ottonello, Pasero, Piana, Pizio, Porcile, Praticò, Proto, Tassistro, Viazzi in numero di 40.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (L'Altra Genova; L.N.L.); n. 12 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Ottonello, Pizio, Praticò, Viazzi; U.D.C.: Bruni).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-T-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla documentazione a corredo:

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., tra Autorità Portuale di Genova, Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Genova, per la modifica in aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato in data 4 aprile 2007 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, Università degli Studi, con l'adesione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., per la realizzazione degli interventi previsti nel Sub settore 2 del Distretto aggregato 44 d – Ponte Parodi – Porto Antico del P.U.C..

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione in merito agli adempimenti svolti al sopracitato accordo.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); n. 6 astenuti: (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-U-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE; AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Premesso che

- Genova è carente di infrastrutture in particolare parcheggi d'interscambio;
- I parcheggi d'interscambio sono necessari per una gestione moderna ed efficiente dei flussi di traffico nelle città;

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A porre in essere tutti gli interventi necessari per dotare Genova di un congruo numero di parcheggi d'interscambio collegati al centro città attraverso un adeguato sistema di trasporto pubblico.

Proponente: Campora (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 33 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Caratozzolo).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-V-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Regione Liguria ha approvato una legge per favorire la delocalizzazione dei cosiddetti interferiti dalle Grandi Opere "Programmi regionali di intervento strategico (P.R.I.S.) per agevolare la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali attraverso la ricerca della coesione territoriale e sociale. Modifiche alla legge regionale 3 dicembre 2007 n. 38 (organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo)";

Considerato che all'articolo 7 bis tale legge prevede che "Gli strumenti previsti dalla presente legge possono essere utilizzati anche per la realizzazione di opere urgenti, necessarie a prevenire eventi calamitosi o per fare fronte alle conseguenze prodotte da detti eventi";

Vista la stringente necessità di provvedere alla riduzione del rischio alluvionale che, come descrivono i piani di bacino, coinvolge migliaia di genovesi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per ottenere adeguati finanziamenti da Comunità Europea e Stato Italiano e Regione Liguria, per interventi di allontanamento dalle zone alluvionali della popolazione interessata.

Proponente: Bruno (FEDER.SIN.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 33 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Caratozzolo).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-Z-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Facendo riferimento alle norme vigenti:

**RICHIAMA IL SINDACO LA GIUNTA
E GLI UFFICI TECNICI**

all'uso delle unità di misura del Sistema Internazionale su tutti i documenti
ufficiali del Comune di Genova e sulla obbligatorietà del loro uso nei documenti
prodotti da terzi e consegnati al Comune nelle pratiche burocratiche, pena la loro
possibile invalidità.

Proponente: De Pietro (MOV.5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri:
Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa,
Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli,
Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani,
Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero
di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 29 voti favorevoli; 1 voto contrario
(Caratozzolo); 1 presente non votante (UDC: Gioia); 1 astenuto (De Benedictis).

Nota:

Il SI è un riferimento per molti Stati, come l'Italia, dove l'uso è stato adottato per legge nel DPR numero 802/1982^[6] ai sensi della direttiva del Consiglio CEE del 18 ottobre 1971 (71/354/CEE), modificata il 27 luglio 1976 (76/770/CEE). Il suo uso è obbligatorio nella stesura di atti e documenti con valore legale, tant'è che in difetto gli atti potrebbero essere invalidati. [fonte: wikipedia].



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015**

-A1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I.

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Facendo riferimento all'ampio uso di colori nella cartografia del PUC (sia la versione 2000 che le successive proposte e adottate), si evidenzia che la fruibilità delle informazioni è estremamente difficoltosa da parte di tricromati anomali e dicromati. Si evidenzia inoltre che la cartografia prodotta in formato PDF rappresenta una semplice stampa digitale di quanto contenuto nel GIS del PUC, e che quindi si rende necessaria una elevazione di grado tecnologico per la presentazione degli elaborati grafici, con l'accesso diretto al GIS o l'utilizzo di mappe attive dove sia possibile accendere e spegnere i livelli cromatici consentendo quindi l'accesso a tutti.

Inoltre, la grande mole di documenti testuali comporta una difficoltà di lettura per persone dislessiche. Si richiama inoltre la necessità di evitare, in generale, l'uso di impaginazioni nelle quali la larghezza di riga sia eccessiva, invitando ad un uso di impaginazioni a più colonne, non più larghe di 20 cm.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare tutte le azioni per ottemperare alla legge rendendo fruibile il PUC anche a persone che hanno disabilità cromatica e dislessica, con utilizzo di tecnologie utili al superamento delle difficoltà percettive, ed adottando per tutti i documenti comunali la tecnica dell'impaginazione a colonna multipla non più larga di 20 cm, possibilmente meno, come già in uso in Parlamento e sulla Gazzetta Ufficiale della R.I. per le leggi.

Proponente: De Pietro (MOV.5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; 1 voto contrario (Caratozzolo).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015
-B1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Su proposta dell'Associazione "Amici dei Parchi di Nervi", di Legambiente, di Italia Nostra e di altre associazioni ambientaliste è stato evidenziata l'assenza nel PUC proposto al Consiglio di una categoria specifica per categorizzare e evidenziare i Parchi storici genovesi, oggi annoverati come categorie SIS-I (infrastrutture) e SIS-S (servizi pubblici).

Risulta quindi fuorviante la classificazione che viene fatta dei numerosi parchi storici presenti sul territorio comunale, che rappresentano un patrimonio importante per la città, i suoi cittadini, i turisti. Infatti essi sarebbero classificati come "servizi di verde pubblico, gioco, sport e spazi pubblici attrezzati", una classificazione inadatta ad un parco storico che per definizione necessita di una valorizzazione diversa e di un'attenzione alla conservazione più che alla trasformazione.

Nella città di Parma e in altri contesti comunali e regionali sono state introdotte classificazioni ad hoc per i parchi pubblici storici come aree da tutelare di valore monumentale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adoperarsi affinché nel PUC sia inserita una nuova classificazione per i Parchi storici pubblici, introducendo la simbologia **SIS-P** (parchi storici pubblici) con un proprio simbolo grafico e con funzioni ammesse che non siano in contrasto con quelle ammesse dalla Carta di Firenze (www.pabaac.beniculturali.it/), secondo la seguente disciplina:

SIS-P parchi storici pubblici - "Aree da tutelare di valore monumentale".

Funzioni ammesse principali e complementari solo quelle che non sono in contrasto con i principi sanciti nella Carta di Firenze.

Tutte le prescrizioni particolari e interventi devono essere riformulate nell'interesse specifico della tutela dei Parchi storici al fine della conservazione del complesso paesistico e del suo godimento da parte del pubblico, della loro incidenza sulla manutenzione in termini di organizzazione gestionale e di impatto economico come citato nel Regolamento d'Uso dei Parchi Storici del Comune di Genova predisposto dall'apposita commissione della Consulta del Verde e in corso di approvazione.

Nelle aree dei parchi storici urbani non è consentita la realizzazione di nuova viabilità interna.

Nei parchi storici urbani non è consentita la realizzazione di piccole serre di servizio e parcheggi a raso.

Nei parchi storici e/o monumentali non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi ed ampliamento degli esistenti.

La gestione dei Parchi storici avviene attraverso la Consulta del verde in collaborazione con le associazioni ambientaliste.

Proponente: De Pietro, Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti (MOV.5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; 1 voto contrario (Caratozzolo).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015
-C1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nella proposta di delibera a pagina 3 viene riportato il seguente fatto:

“Preso atto in particolare che:

- l'elaborazione del RIR, come sopra adottato, ha evidenziato aspetti di incompatibilità dello stabilimento “A.C. Carmagnani” S.p.A. con il territorio circostante, con effetti sulla disciplina urbanistica, di fatto limitativa per l'edificazione negli spazi circostanti lo stabilimento medesimo;

- la società Carmagnani, al fine di superare le ragioni di incompatibilità, ha trasmesso al Comitato Tecnico Regionale la dichiarazione di non aggravio di rischio relativa a “Apprestamenti finalizzati al contenimento degli effetti d'elevata letalità sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Genova”, in merito Documento 3 Firmato Digitalmente alla quale il C.T.R. in data 17.04.2014 ha preso atto che la stessa è stata resa conformemente alle modalità previste dal D.M. Ambiente 9 agosto 2000;

Vista la nota del 2.7.2014, prot. 194186, con cui **ARPAL**, a fronte degli interventi predisposti dall'Azienda Carmagnani, ha dichiarato che si ritengono tecnicamente superate le ragioni di incompatibilità dello Stabilimento Carmagnani a suo tempo sollevate;

Preso atto che dal superamento dell'incompatibilità, come sopra evidenziato, deriva l'esigenza di modifica alla disciplina introdotta con la D.C.C. n.47/2013;”

Considerato che da diversi mesi dallo stabilimento Carmagnani perdura una perdita di prodotti petroliferi inquinanti nel torrente Varenna, nonostante nel Rapporto di sicurezza consegnato alle Autorità la possibilità di incidenti di questo tipo sia stata considerata impossibile o al di sotto delle frequenze attese per essere valutata e quantificata in termini di conseguenze sull'ambiente, sulla salute pubblica e sulla sicurezza antincendio.

Visto che al momento non esiste notizia di un interessamento del Comune ai fini della richiesta al Comitato Tecnico Regionale (CTR) di una revisione accurata del Rapporto di sicurezza per consentire al Comune di rielaborare il RIR secondo una congruenza con i fatti in essere.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A richiedere al CTR (Comitato Tecnico Regionale) una valutazione sulla congruità del Rapporto di sicurezza Carmagnani in merito alle patite perdite di prodotto al di fuori del muro di cinta dell'azienda stessa.

Ad intraprendere tutte le azioni tecniche volte alla determinazione del pericolo, del danno ambientale e sanitario, alla limitazione della perdita che si rendano necessarie al fine di tutelare la salute pubblica e ambientale della zona, eventualmente con provvedimenti urgenti in danno all'Azienda Carmagnani, quali a mero titolo di esempio la delimitazione dell'area inquinata per evitare il contatto umano ed animale con le sostanze fuoriuscite, l'apposizione di cartelli di avviso di pericolo, le misurazioni della tossicità dei vapori nella zona "oasi canina" sovrastante l'area di perdita.

Proponente: De Pietro, Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti (MOV.5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 29 voti favorevoli; 1 voto contrario (Caratozzolo).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015**

-D1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 - PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'intensa attività dei Comitati di cittadini sull'area di Corso Sardegna;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare di inserire nel PUC le allegate proposte messe a punto dal Gruppo per la riqualificazione di Corso Sardegna e già trasmesse precedentemente all'amministrazione.

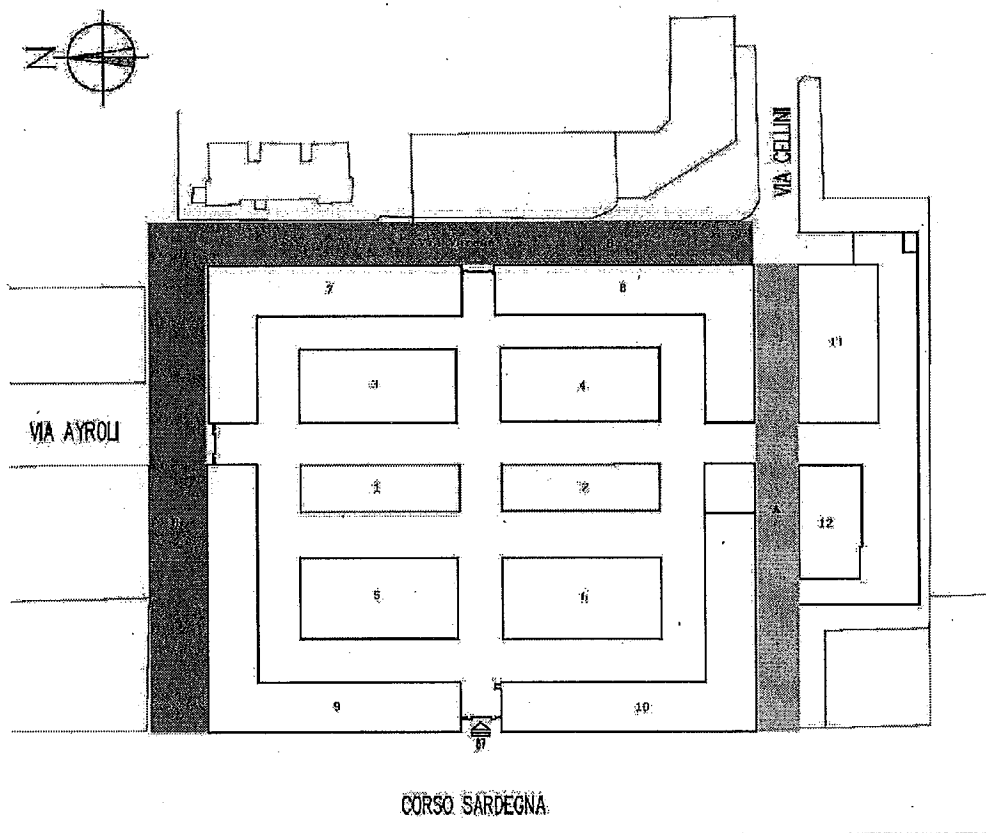
Proponente: De Pietro, Boccaccio, Burlando,, Muscarà, Putti (MOV.5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; 1 voto contrario (Caratozzolo).

21 febbraio 2015 - Scheda PUC
ex Mercato Generale Ortofrutticolo di corso Sardegna

Il Gruppo per la Riqualificazione dell'ex Mercato di corso Sardegna, a nome dei cittadini della zona, chiede a codesto spettabile Consiglio Comunale di inserire nelle norme del Nuovo Piano Urbanistico, attualmente in fase di approvazione, le seguenti prescrizioni inerenti l'ex Mercato Ortofrutticolo ubicato in S. Fruttuoso.



A) Conservazione e preservazione della struttura storico/architettonica con particolare riferimento agli elementi maggiormente qualificanti quali:

- Unitarietà del complesso (edifici 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10);
- Delimitazione e conformazione generale (edifici 7, 8, 9 e 10);
- Valorizzazione dei percorsi porticali (edifici 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10);

B) Destinazione a Verde Pubblico: Creazione una polarità "verde" ludico aggregativa in

luogo degli edifici 1 e 2. Rimozione dei manti stradali impermeabili in asfalto e ripristino delle pavimentazioni storiche lapidee.

C) Le strutture 3, 4, 5 e 6 verranno adibite come spazi/ambienti coperti atti ad ospitare eventi culturali, esposizioni, mostre, mercati rionali, commercio equo solidale e di prodotti locali (denominati a km.0).

D) Gli edifici perimetrali 7, 8, 9 e 10 potranno ospitare servizi pubblici ed esercizi commerciali di dettaglio e vicinato, affacciatisi prevalentemente sulle aree interne e porticali. Tali funzioni dovranno avere caratteristiche tali da rappresentare un elemento di attrazione e di riferimento per l'intera circoscrizione e per la zona circostante.

Gli esercizi che vi saranno inseriti non dovranno essere in competizione con quelli esistenti, posti nelle aree limitrofe.

Le aree terrazzate dovranno essere ripensate in funzione di risparmio energetico con l'adozione di tecniche di bio-architettura quali "tetti verdi" e la collocazione di pannelli solari, garantendone per quanto possibile una fruizione pubblica a giardino sopraelevato.

E) Realizzazione di una nuova viabilità di collegamento fra via Cellini e Corso Sardegna al fine di sgravare parte del traffico veicolare esistente attualmente in S.Fruttuoso (piazza Martinez – via Torti).

F) Limitazione del traffico veicolare di via Varese ad un uso locale (non più di attraversamento) sul modello delle zone 30 diffuse in tutta Europa, mediante la posa di apposite pavimentazioni/dissuasori atti a limitare la velocità e/o altri specifici accorgimenti.

G) Realizzazione di una struttura da adibire a parcheggio pubblico in luogo degli edifici 11 e 12, avente sostanzialmente il medesimo ingombro volumetrico degli immobili attualmente esistenti.

H) Divieto assoluto di realizzazione di volumi interrati e/o strutture che limitino/ostacolino le falde acquifere sottostanti (trattasi di parte del sedime dell'originario letto del torrente Bisagno); tale vincolo dovrà comunque permanere anche nel caso di realizzazione di scolmatori e/o opere di messa in sicurezza idrica della zona, proprio per motivi precauzionali di preservare le aree storiche esondabili che rimarranno sempre e comunque tali.

I) L'intervento deve contemplare la riqualificazione di corso Sardegna mediante la posa di alberature ed il ripristino della continuità dell'asse alberato centrale.

Gruppo per la Riqualificazione dell'ex Mercato di corso Sardegna

mercatorcorsosardegna@libero.it



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015
-E1-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI
PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1,
LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE
DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'intensa attività dei Comitati di cittadini sull'area di Terralba;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare di inserire nel PUC le allegate proposte messe a punto dal Comitato contro la cementificazione di Terralba e già trasmesse precedentemente all'amministrazione.

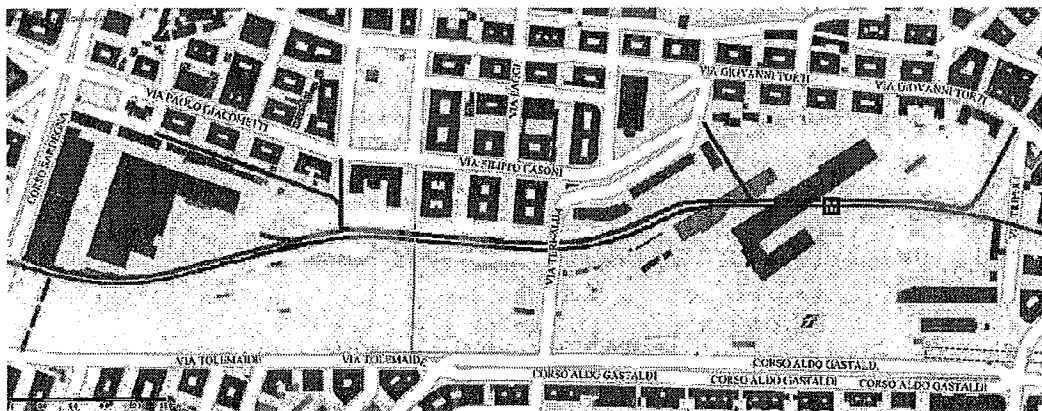
Proponente: De Pietro, Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti (MOV.5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Veardo, Villa; in numero di 27.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; 1 voto contrario (Caratozzolo).

21 febbraio 2015 - Prescrizioni PUC
area Ex Distretto di Trasformazione 2.06 di Terralba
attualmente destinata ad Infrastrutture Ferroviarie SIS-I

Il Comitato Contro la Cementificazione di Terralba, a nome dei cittadini della zona, chiede a codesto rispettabile Consiglio Comunale di inserire nelle norme del Nuovo Piano Urbanistico, attualmente in fase di approvazione, le seguenti prescrizioni inerenti parte delle aree Ferroviarie ubicate nel Municipio III della bassa val Bisagno.



- 1) Parziale modifica del tracciato della futura linea ferroviaria (già attualmente inserito negli elaborati in corso di approvazione), consistente in un suo lieve allontanamento dagli edifici residenziali di via Filippo Casoni e l'edificio scolastico statale di piazza Martinez.
- 2) In previsione della costruzione della nuova tratta metropolitana, progettazione e realizzazione di tutte quelle opere quali barriere antirumore, barriere verdi, costruzione di dossi etc., finalizzate alla riduzione dell'incidenza dei diversi fattori di rischio ed inquinamento sia esistenti che futuri, in rapporto alle già difficili condizioni di vivibilità esistenti. Particolare attenzione dovrà essere posta all'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.
- 3) Inserimento di un percorso ciclo-pedonale alberato, arricchito con ulteriori essenze vegetali, (rappresentato con una linea di colore verde nell'elaborato sopra riportato) posto sul suo lato nord ed in aderenza a nuova tratta di previsione del prolungamento della metropolitana AMT ad Est di Brignole (rappresentata con una linea di colore viola nella suddetta tavola). Tale nuovo percorso di previsione, dovrà essere opportunamente collegato con le maggiori polarità del quartiere di S.Fruttuoso/Foce

(Torti/Donghi, Terralba, Martinez, Giusti, Sardegna e in ultimo Tolemaide mediante un apposito sottopasso da realizzarsi in una delle arcate ferroviarie affaccianti su tale via). Tale percorso dovrà inoltre svolgere la funzione di zona filtro (acustico, elettromagnetico ecc.) con l'edificato ed in particolare l'immobile ad uso scolastico esistente.

- 4) Previsione della destinazione d'uso a verde pubblico per le aree poste a nord della tratta metropolitana di previsione e comprese con l'edificato di corso Sardegna, piazza Giusti, via Giacometti, piazza Martinez, via Casoni, piazza Terralba, via Torti e via Tripoli.

Tale destinazione d'uso a verde pubblico avrà efficacia dal momento in cui verrà realizzata la citata nuova tratta metropolitana, mentre al momento si conserva la destinazione d'uso attualmente prevista ed effettiva a Servizi Ferroviari.

A tal proposito si fa presente che questa nuova destinazione d'uso:

- si ritiene, non comporti alcun deprezzamento economico delle aree interessate in quanto già **totalmente inedificabili** per le sovraordinate norme Regionali e di Piano di Bacino (zona rossa a massimo rischio idrogeologico).
 - è espressamente richiesta nella Valutazione Ambientale Strategica della Regione, alla quale questo PUC deve ottemperare, infatti a pag.61 del documento è scritto: *"prevedere un'area a parco pubblico nel distretto 2.06 (classificazione urbanistica precedente a questa ultima versione) adeguatamente dimensionato sia nel settore 2 che 1 e 3 al fine di migliorare il livello di accessibilità al verde nelle zone della bassa val Bisagno"*
 - può già essere prevista in fase di approvazione del PUC, nell'ottica di una pianificazione di miglioramento della qualità di vita ed ambientale di questa zona, in quanto già da oggi è chiaro che l'utilizzo a servizi ferroviari per quest'area cesserà in conseguenza della sua separazione con le restanti aree ferroviarie causata dalla realizzazione della nuova linea Metrò. La nuova destinazione a verde può essere perciò prevista oggi senza aspettare pochi mesi ed essere costretti a predisporre una apposita variante al PUC appena approvato, evitando i conseguenti costi che ne possano derivare.
- 5) Sugli immobili, che a seguito della cessazione dell'uso a servizi ferroviari per le ragioni sopra elencate, cessino il loro uso istituzionale a servizio della collettività, formulazione di un vincolo inerente il divieto di ampliamento sia in altezza che in estensione e di un vincolo di impossibilità della loro ricostruzione in caso di demolizione (a preservazione della sicurezza idraulica dell'area), mantenendo esclusivamente la possibilità di eseguire solo lavori di ristrutturazione e manutenzione. Le possibili trasformazioni/cambi di destinazione d'uso di detti immobili siano finalizzate esclusivamente solo al miglioramento dei servizi della zona, preservando le attività commerciali esistenti già fortemente compromesse dai ripetuti eventi alluvionali.

Le modifiche d'uso di detti immobili non devono comportare aumento del carico insediativo (già elevatissimo) della zona (i cui fruitori e residenti sono fortemente esposti a diversi fattori di rischio).

Previsione di appositi studi e conseguenti eventuali interventi di bonifica necessari (amianto solventi e quant'altro eventualmente presente in sito).

Tutti gli interventi edilizi/manutentivi dovranno perseguire il principio dell'invarianza idraulica, ma soprattutto dovranno conformarsi a quello del miglioramento della permeabilità dei suoli e quello della loro rinaturalizzazione (si ricorda che trattasi in parte di ex letto del torrente Bisagno, di area golenale di espansione naturale di detto torrente in caso di eventi alluvionali, interessata dal bacino e dal letto storico (ora tombinato) dei rii Noce e Rovare. Inoltre in zona sono presenti n° 5 pozzi di estrazione dalla falda acquifera in profondità del Bisagno: acqua utilizzata per il consumo umano mediante immissione nell'acquedotto pubblico).

6) Le destinazioni d'uso principali da prevedersi in caso di trasformazione degli immobili esistenti ed attualmente utilizzati a servizi ferroviari sono le seguenti:

- museo storico delle carrozze, locomotori e attrezzature ferroviarie;
- officine per la manutenzione delle strutture della Metropolitana;
- capannoni da offrire a fitti agevolati come incentivo all'imprenditoria giovanile;
- strutture a parcheggio in rilevato, in sostituzione dei parcheggi attualmente esistenti nelle strade limitrofe, (soggette ad esondazioni ed allagamenti, dalle quali, i veicoli ivi posteggiati, debbono essere sgomberati per essere messi in sicurezza, ogni qualvolta viene proclamato lo stato di "Allerta 2 Meteo")

L'eliminazione di tali parcheggi è principalmente finalizzata a ricavare il sedime necessario a realizzare, in corso Sardegna, un percorso ciclo-pedonale, da collegarsi a quello previsto in aderenza alla nuova tratta metropolitana.

Comitato Contro la Cementificazione di Terralba

no.cementificazione.terralba@mail.com



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015**

-F1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

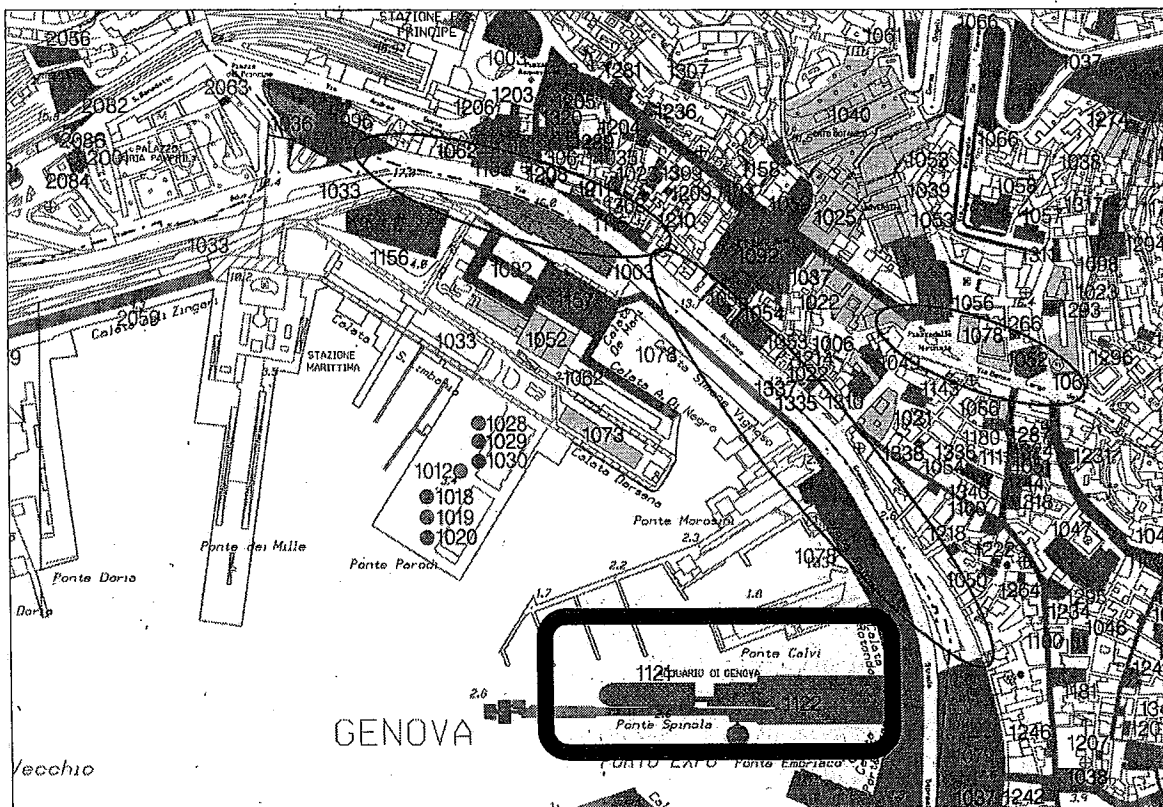
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'assenza del nuovo Delfinario dell'Acquario di Genova nella nomenclatura
e classificazione del Sistema dei Servizi (1.3.3.SIS),

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A chiedere ai soggetti istituzionali deputati, di aggiornare la cartografia da
utilizzare nel PUC.



Stralcio P.U.C. Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S modificato

folio 38 - scala 1 : 5.000

Proponente: De Pietro, Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti (MOV.5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 28.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; 1 voto contrario (Caratozzolo); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-G1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Viste le osservazioni del Comitato di Via Puggia;

Rilevate in particolare le proposte sul "Sistema Ville";

Considerato lo stato di degrado in cui si trovano i parchi storici ed in particolare i
giardini della città;

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA E PRESIDENTI
COMMISSIONI CONSILIARI

- Esame del regolamento in Consulta per il verde.

- Proposte di gestione parchi e giardini.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari,
Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini,
De Benedictis, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta,
Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino,
Pederzoli, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 2 voti contrari
(Caratozzolo, Gozzi).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-H1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Viste le allegate osservazioni del Comitato "No Box in Via Cadighiara";

Richiamata l'audizione del Comitato nella Commissione Consiliare;

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA
E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

- Riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare le determinazioni della Giunta sul contestato Parcheggio.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Putti, Russo, Villa, in numero di 27.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi).

COMITATO NO BOX VIA CHIADIGHIARA ALZCATO

I cittadini che si stanno costituendo in Comitato No Box Via Cadighiara, ringraziando per l'occasione che è stata loro gentilmente concessa e consapevoli di condividere con tutti i presenti la preoccupazione per la fragilità idrogeologica del nostro territorio, vogliono portare all'attenzione della Commissione qui riunita alcune considerazioni e richieste che a nostro avviso lo Strumento Urbanistico Comunale dovrebbe contenere.

Si è cercato di essere sintetici, prendendo spunto dalle osservazioni al processo di adozione del PUC poste in passato da diverse associazioni, e nella speranza che in futuro si possano evitare situazioni di forte pericolo per i cittadini. L'area compresa tra Via Cadighiara, Piazza Rotonda, Via Torricelli, Via Grasso è inserita in zona AC-NI, Ambito di Conservazione del Territorio non Insediato, versante destro del Torrente Sturla e insiste su una zona densamente urbanizzata. Le nostre preoccupazioni si sono ulteriormente aggravate in seguito agli ennesimi ultimi due eventi alluvionali, con forti allagamenti della piazza, la tracimazione del Rio Cadighiara di altri due rivi posti salendo fino alla salita Cascine, altri due immediatamente più a nord, di cui non si hanno tracce sulla tavola cartografica del piano ma che da sempre sono responsabili in pari modo se non in misura ancora superiore.

La situazione è già fortemente critica in condizioni di piogge normali, i rivi presenti infatti sono causa di frequenti allagamenti che coinvolgono anche Via Posalunga e Via Tanini; il tombinamento sotto al quale vengono convogliati nel torrente Sturla, rappresenta a sua volta un forte rischio, risultando totalmente insufficiente. In sostanza quindi chiediamo:

- 1) L'inserimento nella cartografia del Piano Urbanistico Comunale di tutti i rivi segnalati e dei rispettivi alvei, una realistica mappatura con la prescrizione e previsione di realizzare opere volte alla mitigazione del rischio, delle relative opere necessarie alla loro rinaturalizzazione che deve avvenire unicamente attraverso opere di ingegneria naturalistica che consentano di ridurre la portata e la violenza con cui l'acqua arriva a valle e si incanala nella tombinatura esistente;
- 2) Che vengano posti i relativi vincoli di inedificabilità nella parte a monte della via cadighiara e alla sorgente dei rivi e lungo gli alvei degli stessi e che soprattutto venga in ogni modo mantenuta e preservata la permeabilità del terreno;
- 3) Che, essendo l'area compresa e tutta assimilabile proprio per le caratteristiche emerse, in Ambito di Conservazione del territorio, vengano iscritte nello strumento planificatore le necessarie misure atte al mantenimento delle caratteristiche agrarie, la conservazione dei muretti a secco e di tutte le peculiarità dei terrazzamenti presenti come riportato nella Normativa di Conformità urbanistica, **senza possibilità di deroghe alcune;**
- 4) La parte tombinata che si sviluppa sotto via Cadighiara e sotto via Torricelli per poi arrivare nello Sturla, risulta insufficiente ad assorbire la portata dell'acqua, infatti all'imboccatura della canalizzazione abbiamo il classico fenomeno del ritorno dell'acqua che evidentemente non riesce più ad incanalarsi, anche per lo stato continuo di intasamento dovuta alla presenza di sedimenti di terra; per questo motivo chiediamo che venga inserita nella previsione di piano l'obbligo di rifacimento della stessa, prediligendo altre tecniche e tecnologie, ma

abbandonando totalmente la soluzione adottata fino ad ora, causa delle continue e impetuose tracimazioni.

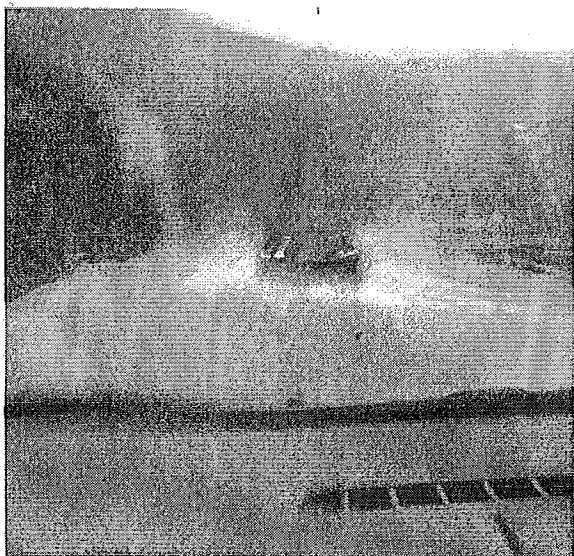
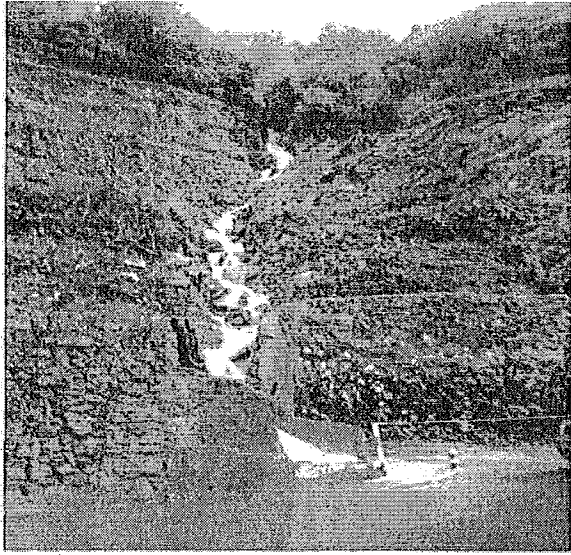
- 5) Di fronte all'importante tema della tutela idrogeologica e geologica si concentri quindi l'attenzione di questa Amministrazione sui problemi del territorio legati alla cementificazione e alla mancata manutenzione dei corsi d'acqua.
- 6) Si chiede che vengano fatte periodicamente ispezioni per verificare le situazioni dei rii e realizzare mappe aggiornate e che tutto questo sia normato già a livello comunale.

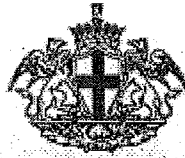
In ultimo ci preme condividere una sola riflessione sulla vicenda della realizzazione di posti auto in struttura, non entrando nel merito della questione, perché già oggetto di iter di approfondimento presso altra sede:

Perché è stata approvata un'opera che non risulta assentibile dalla Normativa di Conformità del PUC in via di adozione di cui si discute oggi? Meglio ancora, come spiegano e giustificano i Tecnici e i Dirigenti tutti, la scelta di assentire una deroga, lì dove invece lo strumento urbanistico ben aveva individuato la fragilità idrogeologica del versante e la caratteristica di area da conservare proprio per la presenza di muretti a secco e dei terrazzamenti, tutti elementi altamente qualificanti del paesaggio agricolo e storico del nostro territorio? Questa è la domanda che noi cittadini ci poniamo con angoscia per il costante pericolo in cui viviamo. Chiediamo opere che possano definirsi veramente qualificanti in un quartiere già fortemente colpito dalla speculazione edilizia.

(Vedere Parere del Municipio IX Levante e le relative obiezioni del Presidente Sig. Nerio Farinelli, risalenti al 15 luglio 2014, allegato agli atti della Determinazione Dirigenziale N° 2014-118.18.0.-48).

Con osservanza,





COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-II-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esamine le osservazioni dell'ordine degli architetti:

L'Ordine suggerisce che il governo delle trasformazioni del territorio sia improntato

- 1) Priorità al Riuso ed alla Rigenerazione Urbana;
- 2) Snellimento e semplificazione delle procedure;

Se la pianificazione urbanistica avesse in passato incentivato ed agevolato o anche solo reso possibile il "Riuso" delle aree già urbanizzate e dei nostri edifici non ci troveremmo in una Regione dove i nostri edifici hanno quasi sempre più di 40 anni, sono spesso edificati in zone a rischio idrogeologico o sismico, consumano territorio e sono dei "grandi inquinatori e consumatori di energia".

Oggi le nostre città sono fragili, povere di spazi pubblici, prive di identità in molti quartieri, caratterizzate da eccessiva densità edilizia e dall'inadeguatezza fisica e funzionale dei servizi. Le esigenze della società contemporanea non corrispondono più a quelle di quaranta anni fa.

Allo stesso tempo il nostro territorio, esterno alla città, non deve essere più lottizzato, ma nemmeno abbandonato: il suolo agricolo e verde deve essere abitato e curato.

In questo quadro il nuovo PUC in discussione gioca, a nostro giudizio un ruolo importante, in quanto in grado di indirizzare le Strategie di pianificazione.

Il raggiungimento anche parziale di questi obiettivi siamo certi possa rendere più sicuro il nostro territorio, rilanciare l'economia, ridurre l'inquinamento ed aumentare il confort abitativo nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

E quindi chiediamo che il tema del RIUSO sia affrontato più puntualmente nel testo del Nuovo PUC prevedendo, in aggiunta a quanto già individuato, misure urbanistiche e fiscali per la RIGENERAZIONE quali:

- l'individuazione mediante perimetrazione di isolati, parti di isolati, edifici oggetto di rigenerazione Urbana;
- la semplificazione delle procedure attuative per gli ambiti territoriali oggetto di rigenerazione urbana;
- l'ampliamento delle premialità fiscali quali:
 - esclusione tributaria (IMU);
 - esclusione tributaria per l'occupazione suolo o riduzione al 30%;
 - riduzione dei contributi;
- l'individuazione di finanziamenti mirati al RIUSO;

Ritenute condivisibili le osservazioni sopra richiamate

Evidenziato che sono stati presentati emendamenti

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti

Promuovere periodici incontri con i rappresentanti dell'ordine, in particolare per affrontare ed eventualmente regolamentare alcune proposte contenute nelle osservazioni in premessa richiamate.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Russo, Villa, in numero di 25.

Esito della votazione: approvato con n. 19 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Burlando, De Pietro, Muscarà; FEDER.SIN.: Bruno).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015**

-L1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esamine le osservazioni della Camera di Commercio, tra le quali:

In relazione all'osservazione di carattere generale da noi proposta, finalizzata a generare nel PUC azioni di sostegno al tessuto produttivo esistente attraverso la realizzazione di **edilizia produttiva convenzionata** si ravvisa che, nonostante la stessa sia stata ritenuta condivisibile per quanto attiene agli obiettivi, l'indicazione di rinviare l'approvazione della "Convenzione tipo" al Consiglio Comunale complica di fatto il raggiungimento delle finalità ipotizzate. La richiesta è pertanto di predisporre internamente al PUC uno schema di riferimento utile alla redazione delle Convenzioni di volta in volta applicabili e della conseguente regolamentazione della riduzione o esenzione degli oneri.

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA
E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

- Nelle fasi attuative il PUC:
 - Promuovere incontro di Commissione a cui sottoporre la convenzione tipo per l'edilizia produttiva convenzionata.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 21 voti favorevoli; n. 7 voti contrari (MOV5STELLE; Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-M1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esamine le osservazioni della "Legacoop", tra le quali "Patrimonio abitativo":

Nel corso dei prossimi anni le politiche abitative sociali richiederanno l'interagire di più fattori la cui gestione dovrà essere programmata, coordinata e costantemente monitorata al fine di determinare la sintesi corretta tra costi di produzione e di funzionamento, qualità dell'assetto urbanistico-territoriale e sicurezza ambientale.

Un modello transitorio di politiche abitative che ha cercato negli ultimi anni di realizzare un complesso equilibrio tra le scarse risorse pubbliche destinate alla casa e quanto si pensava di poter "privatizzare" nella gestione delle emergenze abitative attraverso l'uso delle aree edificabili destinate ad interventi da collocare sul libero mercato, è entrato definitivamente in crisi, così come manifestano qualche difficoltà di avvio gli strumenti affidatari delle politiche abitative sociali e tra questi la costruzione di fondi immobiliari partecipati da Cassa Depositi e Prestiti e fondazioni bancarie.

Se si guarda con attenzione a quanto, anche a livello internazionale, si elabora in termini di politiche in campo abitativo, si possono individuare i seguenti fattori di interazione:

- La ricerca di innovazioni tecnologiche nella produzione edilizia ed impiantistica con l'obiettivo di ridurre i costi di realizzazione e di gestione sia nelle nuove costruzioni che nel recupero;
- La messa a disposizione di aree e/o immobili a basso costo sia di acquisizione che di utilizzo, a partire dalle proprietà pubbliche o di enti pubblici da destinare alla realizzazione di edilizia a costo contenuto per una domanda di tipo convenzionato;

- L'efficientamento energetico dell'edilizia esistente;

- La realizzazione di reti di assistenza sociale e di servizi per le fasce sociali più deboli che coinvolgono il privato e il privato sociale;
- La gestione integrata ed efficiente del patrimonio residenziale pubblico;
- La promozione dell'affitto nelle diverse forme ivi compreso l'affitto con patto di futura vendita.

La determinazione del fabbisogno "per emergenza grave" stimato nella variante al P.U.C. in 600 alloggi/assegnati all'anno, rappresenta un dato probabilmente ottimistico a fronte del costante aggravarsi della difficoltà economiche in cui versa un numero sempre maggiore di famiglie e che non può trovare una risposta credibile in un generico riferimento al patrimonio di abitazioni libere nella città stimato in 14.500 circa la cui disponibilità al mercato e tanto più all'affitto sociale dipende da fattori assolutamente non programmabili.

Sulla gestione del patrimonio pubblico del Comune e di Arte vi è da rilevare che se da un lato se ne sottolinea l'importanza funzionale nei confronti della domanda sociale di abitazioni, dall'altro si continua a considerare l'alienazione di tale patrimonio un obiettivo importante di bilancio.

Tutela ed implementazione del patrimonio pubblico attraverso una gestione unitaria che consideri oltre alle 9.000 abitazioni di Comune e Arte, il patrimonio immobiliare degli stessi enti e di altri dismesso e riconvertibile in utilizzazione residenziale. Tale gestione unitaria dovrebbe assumere come obiettivo principale la funzione sociale con criteri di ottimizzazione del sistema dei servizi, razionalizzazione dei costi gestionali, differenziazione dell'offerta al fine di realizzare un opportuno mix sociale, tempestività nell'azione manutentiva, efficientamento energetico. Sotto quest'ultimo aspetto a livello comunitario è possibile accedere a risorse significative.

Individuazione di aree a proprietà pubblica e a contenuto costo di trasformazione, da destinarsi alla realizzazione di nuovi interventi col criterio del completamento edilizio. Questi interventi dovranno caratterizzarsi per quegli elementi di contenimento del costo complessivo dell'abitare che comprende non solo il canone di affitto o il costo convenzionato di acquisto, ma anche l'insieme delle spese di gestione.

Agire su tutti i fattori di produzione per ottenere un prodotto innovativo e funzionale a costo contenuto è oggi l'unica soluzione per poter accedere a finanziamenti gestiti dai fondi immobiliari etici promossi dalle fondazioni bancarie, da soggetti pubblici e privati e da Cassa Depositi e Prestiti, i cui parametri di riferimento sono rigorosamente verificati per garantire nel tempo agli investitori un "equo" interesse.

Ritenute meritevoli di approfondimento le questioni poste

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA E PRESIDENTI DI
COMMISSIONI CONSILIARI**

Nelle fasi attuative il Puc:

- Promuovere incontri di Commissione con audizione associazioni aventi titolo al fine di elaborare linee strategiche innovative del Comune per la casa.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 21 voti favorevoli; n. 7 voti contrari (MOV5STELLE; FEDER.SIN.; Caratozzolo, Gozzi, Pastorino); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-N1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esamine le controdeduzioni alle osservazioni al PUC di "Italia Nostra"

Relazione tra i piani (sub.8 , non accolta)

Si afferma che le relazioni tra i piani (PUT e PUM in particolare) ed il PUC sono regolate dalle leggi vigenti: ciò non esime certo dall' assicurare il pieno rispetto dei piani anche nel PUC, il che non sempre e' avvenuto. Come sostenuto dall' Associazione in tutte le sedi, la stesura del Piano del verde, il cui rispetto non è regolato dalle leggi , avrebbe dovuto precedere e non seguire la stesura del PUC, che non contiene certo tutti gli elementi necessari alla definizione del Piano del verde. Infine, una volta redatto il Piano del verde, non si vede come esso possa essere recepito dal PUC (forse attraverso una variante?)

Parco Acquasola (sub.15, non accolta)

A seguito della transazione intervenuta per la chiusura definitiva della concessione per la realizzazione del parcheggio dell' Acquasola (v. delibera Giunta del 22/12/2014), non si comprende per quali motivi questa stessa decisione non debba essere formalizzata con la massima precisione anche nel PUC, inserendo l' area del Parco dell' Acquasola nell'ambito SIS-S7 servizi pubblici con disciplina urbanistica speciale, ove si evidenzi l'assoluta incompatibilità dell'area con qualsiasi tipologia di parcheggio, sottostante o in superficie.

Ex ospedale Quarto (sub. 89, non accolta).

Per le zone a verde dell'area 1 e di tutte le aree 2 e 3 di questo DT, la richiesta formulata era di enuclearle e di classificarle in un ambito speciale AC-VU, con la principale motivazione di conservare una delle ultime importanti aree verdi del levante cittadino. La società Fintecna, che fa riferimento alla Regione e risulta proprietaria delle aree, si oppone a questa soluzione per motivi squisitamente economici. Ogni discussione verrebbe quindi rimandata alla fase di definizione

del PUO, ma, come esposto ai pti. 4 e 8 precedenti, l'intervento dei cittadini e delle associazioni in tale fase risulterebbe tardivo e del tutto inutile. Si riformula quindi la richiesta: la Fintecna manifesti con chiarezza in anticipo i propri

progetti per quest' area, in modo che già nel PUC possano essere inserite efficaci prescrizioni volte non tanto al mantenimento complessivo della situazione attuale, quanto piuttosto alla corretta conservazione del verde esistente.

Stazioni e parchi ferroviari (sub.90, non pertinente)

Non si comprende la motivazione in base alla quale la richiesta formulata di trattare in maniera complessiva le aree delle stazioni e dei parchi ferroviari viene definita non pertinente "in quanto tratta materia oggetto di specifica normativa di settore". Forse che tali aree non sono soggette ai vincoli del PUC o lo sono solo marginalmente in quanto riconducibili direttamente alla proprietà dello Stato ed alla normativa per essa applicabile? Tutto ciò non appare plausibile. Ma anche se proprio così fosse, si richiederebbe uno sforzo di chiarimento finalizzato al PUC con l' Ente proprietario, sforzo che in questo caso non appare evidente.

Bosco dei Frati (sub.95, non pertinente)

La richiesta è stata giudicata non pertinente per un vizio di forma: era ben chiaro infatti al destinatario che essa si riferiva al parcheggio del Fassicomo, contro la cui realizzazione da tempo si sono mobilitati numerosi abitanti ed associazioni. Lo stesso dicasi per i parcheggi di via Cadighiara, del Bosco Pelato e dell' Eden di Pegli. Per tutte questi casi si richiede un riesame completo della situazione, che includa un aggiornamento sulla reale necessità dell'opera e sulla sua fattibilità economica.

Parcheggio Sal. Misericordia (sub. 96, non accolta)

Per motivi economici la nostra Associazione ha deciso di non aprire un contenzioso legale sulla realizzazione di quest' opera. Le nostre forti perplessità iniziali - a causa della sua contiguità con la spianata dell' Acquisola, del suo difficile inserimento architettonico e paesaggistico nel contesto circostante (ivi comprese anche le viste da via Carcassi e dai bastioni dell'Acquisola) e della sua incongruenza con il PUM - non sono state per nulla fugate dall' esame approfondito del progetto, che purtroppo è stato possibile effettuare solo immediatamente prima dell' emissione del bando di gara, quindi troppo tardivamente, e non ha portato a nessun concreto miglioramento. Le vicissitudini successive all' aggiudicazione non sono ben chiare, ma appare evidente una situazione attuale di stallo e ciò suggerisce un completo riesame sull' utilità e sulla sostenibilità di quest'opera prima della sua conferma nel PUC.

Ristrutturazione via Maiorana, Quinto (sub.113, non accolta)

Si prende atto della precisa e puntigliosa ricostruzione dei fatti che hanno portato a confermare nel PUC per l'area in questione l'ambito AC-IU. Si evidenzia però che tale ricostruzione si limita agli aspetti burocratici e procedurali, senza entrare nel merito della scelta della soluzione migliore per l' inserimento dell' opera nel suo territorio. Per questo motivo si conferma l' opportunità di un riesame della situazione prima della sua conferma nel PUC.

Ritenuti meritevoli di attenzione le questioni poste

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA
E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Nelle fasi attuative il PUC:

- Promuovere incontri di Commissione Consiliare con audizione dei Municipi e Italia Nostra, al fine di Approfondire le proposte in premessa elencate.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-01-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminate le controdeduzioni alle osservazioni al PUC di "Amici del Chiaravagna"

Aree Verdi (non accolta)

Con riferimento al tema del verde pubblico l'osservazione richiede che la progettualità del nuovo PUC abbia la capacità di delimitare le aree verdi esclusivamente come aree pubbliche, aperte alla collettività e senza altri fini. Non accolta.

Premesso che la gestione delle aree verdi pubbliche è demandata al Regolamento comunale del verde, si evidenzia che il PUC intende valorizzare e tutelare le aree verdi per il loro valore ambientale e paesaggistico indipendentemente dalla proprietà in quanto componente significativa della rete ecologica urbana. E' inoltre necessario precisare che il T.U. sugli espropri obbliga i Comuni, nel caso di imposizione di vincolo ablativo, a rifondere al proprietario un congruo indennizzo. L'osservazione non è accolta.

Area Vesima (non pertinente)

Con riferimento all'area della Vesima l'osservazione richiede che l'area venga trasformata in Parco Agricolo a sostegno e difesa delle realtà produttive già presenti su questo territorio. Non pertinente.

Pur comprendendo lo spirito dell'osservazione è necessario chiarire che i territori della Vesima sono classificati come Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA, soggetta ad una specifica indicazione paesaggistica, dove il Piano subordina gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova costruzione, al perseguimento della finalità di rilancio e sviluppo delle attività per l'effettiva produzione agraria, associate a quelle funzioni compatibili, che possono costituire completamento e diversificazione delle opportunità di reddito per le stesse aziende agricole.

L'istituzione di un "Parco agricolo", cioè di un'area protetta ai sensi della Lr. 12 del 22/02/1995 con finalità di tutela di valori ambientali e di promozione della loro fruizione didattica e ricreativa con particolare attenzione alla produzione agricola locale, è coerente e compatibile con la disciplina urbanistica prevista dal PUC e può essere promossa e proposta dal Comune alla Regione con procedimento separato rispetto a quello relativo all'approvazione del PUC. Il piano, senza ricorrere ad imposizioni ablative, per la zona della Vesima indica la necessità di approvazione di un SOI che di fatto risponde in termini pianificatori e paesaggistici alla finalità di messa in valore del sito di straordinaria rilevanza. L'osservazione parzialmente accolta nei termini sopra descritti.

Via Borzoli e Deposito Container (non pertinente).

Con riferimento a Via Borzoli l'osservazione rileva che è necessario l'impedimento di rimessaggio e deposito di container in quanto questo tipo di realtà non sono compatibili né con le infrastrutture ad oggi presenti né col denso tessuto urbano. Serve cambiare la destinazione d'uso delle aree che hanno oggi tale impiego, individuando aree alternative e favorevoli per le aziende che operano in questo settore ma che sono attualmente collocate in via Borzoli. Non pertinente.

Il PUC individua la possibilità di insediamento di tali attività esclusivamente nell'ambito di riqualificazione urbanistica produttivo industriale AR-PI. Si segnala che Via Borzoli attraversa ambiti AR-PU, AR-UR, AC-IU, AR-PA e SIS-S che non comprendono tra le attività ammesse i "depositi e aree di manipolazione e riparazione dei container". Per quanto riguarda le attività già insediate le stesse possono operare nei limiti previsti dall'art. 12 .11 e quindi essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale ed igienico sanitario mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo. L'osservazione è non pertinente per carenza lettura degli atti.

Riqualificazione Parco Urbano Monte Gazzo (non pertinente)

Con riferimento alle cave nel parco urbano del Monte Gazzo ed alla ex cava Serra, l'osservazione chiede che si attui la riqualificazione delle cave del Parco del Monte Gazzo con la chiusura immediata di quelle attive e il non riutilizzo di quelle dismesse a fini di discarica. Si chiede in generale che siano superate come indicato, tra l'altro, nel piano territoriale di coordinamento paesistico e sia finalmente concretizzata la previsione del parco urbano con tutto ciò che ne consegue in termini di salvaguardia e riqualificazione. Non pertinente

In primo luogo va evidenziato il carattere sovraordinato al PUC del Piano Territoriale delle Attività di Cava (PTRAC) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 29 febbraio 2000, n. 16, ai sensi della l.r.30 dicembre 1993, n. 63 e s.m.. Successivamente, con deliberazione del Consiglio Regionale del 27 febbraio 2008, n. 7, sono state approvate varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava, secondo le procedure di cui alla legge regionale 24 luglio 2001, n. 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.-Integrazioni e modifiche alle l.r. 10 aprile 1979,

n. 12,22 gennaio 1999, n. 4, e 21 giugno 1999, n:12". Nello specifico il PTRAC, come previsto all'art. 4 comma 6 della L.R. 12/2012 (Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva) individua le prescrizioni ed i vincoli aventi efficacia prevalente sugli atti di pianificazione territoriale della Regione e delle Province e sugli strumenti urbanistici comunali, ai fini dell'esercizio dell'attività estrattiva, che è subordinata ad autorizzazione preventiva da parte della Regione rilasciata in conformità al PTRAC su apposito programma di escavazione. A fronte di ciò, considerato il carattere temporaneo dell'attività estrattiva, le aree individuate dal PTRAC come idonee alle attività di escavazione devono essere assoggettate ad una definita disciplina urbanistica per definirne la destinazione finale nonché coordinare gli interventi di ripristino ambientale da realizzarsi a conclusione del programma di coltivazione. Riguardo alle cave del Monte Gazzo si rinvia alla DCC 2/2013 "Accordo di programma ai sensi dell'art.58 della Lr.36/1997 e s.m. per l'approvazione del progetto degli interventi connessi con il Terzo valico ferroviario, relativi all'assetto definitivo delle cave del Monte Gazzo e delle varianti ai piani territoriali regionali e al vigente piano urbanistico comunale di Genova. Presa d'atto della presentazione di osservazioni e contestuale pronuncia sulle osservazioni pervenute.". Pertanto l'osservazione non è pertinente in quanto riguarda piani e programmi sovraordinati rispetto al PUC.

Piazza dei Micone - Riqualificazione (non pertinente)

Con riferimento a Piazza dei Micone l'osservazione segnala che all'interno del PUC in discussione, la riqualificazione della piazza sostanzialmente prevede solamente un parcheggio, a raso. L'amministrazione dovrebbe dare ai cittadini parcheggi in luoghi adeguati, e impegnarsi veramente nel recupero di piazze fondamentali per l'uso pubblico attraverso un percorso partecipativo. Non pertinente

Non si evince a quali elaborati del PUC si riferisca l'osservazione in merito alla previsione di un parcheggio a raso in piazza dei Micone. Nella tavola dei servizi n°26 il simbolo sulla piazza dei Micone si riferisce alla categoria dei piccoli progetti che non implica esclusivamente parcheggio a raso, ma un'attenzione alla riqualificazione. Per quanto riguarda la sistemazione della piazza nel dettaglio si rimanda al progetto definitivo di Programma Operativo Regionale (POR) relativo alla piazza dei Micone approvato con DGC 277/2013 POR (Liguria/f.e.s.r. 2007/2013 — Asse 3 "sviluppo urbano". progetto integrato "Sestri Chiaravagna". intervento n° 2) "Approvazione del progetto definitivo di Variante" successivamente definito con il progetto preliminare approvato con DGC 56/2012 ed al progetto definitivo approvato con DGC 289/2012. Tale elaborazione progettuale prevede l'eliminazione del parcheggio, in vista della quasi totale pedonalizzazione della piazza. L'osservazione non è pertinente in quanto non riguarda contenuti propri del PUC.

Valorizzazione Area Villa Bombrini (non pertinente)

L'osservazione ritiene doverosa la valorizzazione di tutta l'area di Villa Bombrini mediante il recupero dell'intero parco storico; nelle vicinanze, si ritiene non dovrebbe essere prevista la destinazione d'uso relativa al grande depuratore cittadino, fangodotto e ad altre possibilità non congrue (DST 1.08). Si punta piuttosto ad individuare una soluzione definitiva ed accettabile per l'ormai insopportabile presenza dell'attuale depuratore. non pertinente.

Le prestazioni-ambientali e le norme di livello puntuale prescrivono il recupero del parco storico di Villa Bombrini e la realizzazione del parco nel settore 3 connesso ai giardini della villa. Il distretto non contiene previsioni relative al depuratore di Cornigliano, che riguardano invece il distretto a valle della linea ferroviaria. Per quanto riguarda il Distretto 1.08 si segnala che in ottemperanza al parere regionale viene ricondotto alla disciplina del PTC.IPACL alla quale si rinvia in merito alle funzioni ammesse. L'osservazione è nel complesso non pertinente.

Ritenuti meritevoli di attenzione le questioni poste

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA E I PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

Nelle fasi attuative il PUC:

- Promuovere incontri di Commissione Consiliare con audizione del Municipio e Ass. "Amici del Chiaravagna" per approfondire le proposte in premessa elencate.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-P1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevate le sotto elencate osservazioni del Comitato contro la cementificazione
di Terralba

Scheda 279 – Sub 2

- Si chiede che nel distretto 2.06 Terralba non vengano realizzate volumetrie interrato quali strutture, fondazioni, opere, ecc. che vadano ad influire in qualunque modo sulla falda della zona compromessa da interventi esistenti

RISPOSTA: non pertinente

L'osservazione non è pertinente in quanto tratta materia oggetto di specifica normativa di settore.

Scheda – Sub – 3

- Nel Distretto di trasformazione 2.06 di Terralba si ritiene opportuno prevedere una fascia di rispetto e verde pubblico a ridosso dell'edificato esistente di via Giacometti, piazza Martinez, via Casoni, piazza Terralba e via Torti.

Rinviata

MOTIVAZIONE ESTESA: Considerato che si elimina la previsione di distretto speciale di concertazione e si destina l'area in oggetto a infrastrutture ferroviarie con rimando alle norme SIS-I, si rinvia a quanto indicato al sub 1.

Scheda Sub 4

- **SINTESI DELL'OSSERVAZIONE:** Si ritiene necessario che, in sede di progettazione e successiva realizzazione del tracciato metropolitano nel Distretto 2.06 di Terralba vengano previste preventivamente opportune opere/soluzioni progettuali che permettano una vivibilità adeguata alle abitazioni adiacenti.

RISPOSTA: Rinvia

MOTIVAZIONE ESTESA: Considerato che si elimina la previsione di distretto speciale di concertazione e si destina l'area in oggetto a infrastrutture ferroviarie con rimando alle norme SIS-I, si rinvia a quanto indicato al sub 1.

I cittadini del quartiere e delle aree limitrofe chiedono che nelle norme del nuovo PUC venga prescritto quanto segue:

1) Lieve traslazione di parte del Tracciato della futura metropolitana "AMT", inerente la porzione posta a ridosso degli edifici di via Filippo Casoni, da spostare in direzione SUD.

2) Contestualmente alla realizzazione della nuova tratta metropolitana nell'area di Terralba, realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale alberato ed arredato con essenze vegetali, posto sul suo lato nord ed in aderenza a detta nuova tratta (vedasi norme SIS-I-4).

Tale nuovo percorso avrà la funzione di collegamento fra la zona di via Torti (in prossimità di via Donghi), la nuova stazione della metropolitana, piazza Terralba, piazza Martinez, piazza Giusti,

corso Sardegna e via Tolemaide mediante un nuovo sottopasso alla linea ferroviaria da realizzarsi in una delle arcate in muratura occupate da attività commerciali.

Esso fungerà inoltre come prima fascia di rispetto fra la nuova struttura e l'abitato esistente, da integrare con apposite barriere antirumore ed altri dispositivi atti all'attenuazione dei fattori di scarsa compatibilità (SIS-I-4).

3) Sulle aree comprese fra la nuova linea metropolitana AMT e l'edificato di via Giacometti, piazza Martinez, via Casoni, piazza Terralba e via Torti, **NON PIU' FUNZIONALI ALLE FERROVIE** in quanto non più comunicanti a seguito della realizzazione di questa nuova infrastruttura, non dovranno in alcun modo essere realizzate nuove volumetrie che aumentino il carico insediativo dell'area (zona Rossa del Piano di Bacino del Bisagno). Tali aree dovranno essere utilizzate preminentemente come aree verdi, spazi aperti da utilizzare per il mercato bisettimanale, fiere, mostre eventi culturali ecc, e solo marginalmente per la

realizzazione di infrastrutture quali raddoppio della viabilità di via Torti, e parcheggi di interscambio per la metropolitana, escludendo comunque in maniera assoluta la realizzazione di volumi e parcheggi interrati (a modifica norme SIS-I-2) ed opere che impermeabilizzino le aree.

La progettazione e la realizzazione delle infrastrutture e di eventuali edifici funzionali ai servizi ferroviari dovrà comunque armonizzarsi con l'edificato esistente mantenendo le necessarie ed opportune distanze e quote altimetriche, in particolare per le nuove edificazioni e/o ampliamenti di immobili esistenti, si richiedono distanze dai confini superiori a m.10 e tra pareti finestrate superiori a m.20 (a revisione delle distanze previste nelle norme SIS I-3).

Si richiede la progettazione e la realizzazione di tutte quelle opere (barriere antirumore, barriere verdi, costruzione in trincea etc.) finalizzate alla riduzione dell'impatto sulle già difficili condizioni di vivibilità esistenti, particolare attenzione dovrà essere posta all'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

4) Per i capannoni della manutenzione e gli edifici (anche abitativi) compresi fra la nuova tratta metropolitana, corso Sardegna, piazza Giusti ed il retro degli edifici residenziali di via Giacometti, non più funzionali alle ferrovie in quanto tagliati fuori dalla nuova infrastruttura AMT, si chiede: che non sia permessa la sostituzione edilizia, che siano permessi esclusivamente gli interventi finalizzati alla loro conservazione fino al risanamento conservativo, si dovrà sempre tener conto della necessità di non aumentare il carico insediativo della zona e la sua necessaria riqualificazione, escludendo quindi tutti i cambi di destinazione d'uso al di fuori una determinata e ristretta cerchia di utilizzi.

Le possibili funzioni che indichiamo per la loro eventuale riconversione sono:

- museo storico delle carrozze, locomotori e attrezzature ferroviarie;
- officine per la manutenzione delle strutture della Metropolitana;
- capannoni da offrire a fitti agevolati come incentivo all'imprenditoria giovanile;
- strutture a parcheggio in rilevato, in sostituzione dei parcheggi attualmente esistenti nelle vie limitrofe, soggette ad esondazioni ed allagamenti, nei quali, i veicoli ivi posteggiati, debbono essere sgomberati per essere messi in sicurezza, ogni qualvolta viene proclamato lo stato di "Allerta 2 Meteo";

- **Ritenute** condivisibili le osservazioni
- **Considerate** le motivazioni: non pertinente – rinvio ad altre norme – altri enti competenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

- Intervenire nei confronti di altri enti competenti la realizzazione di opere in particolare le Ferrovie.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-Q1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevate le sotto elencate osservazioni del Gruppo riqualificazione ex Mercato di
C.so Sardegna.

- Piano di Bacino

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Bacino in esame è classificata
come zona rossa (massimo rischio) dove non è possibile aumentare il carico
insediativo dell'area e dove non è neppure permessa la realizzazione di volumetrie
interrate quali quelle inerenti i parcheggi.

Per i motivi sopra richiamati chiediamo pertanto di eliminare tutti gli indici di
edificabilità, e le previsioni di strutture e volumetrie interrato: incompatibili con le
attuali previsioni del Piano di Bacino del Torrente Bisagno.

- Riqualificazione dell'area

OBIETTIVI DELLA RIQUALIFICAZIONE:

Costituzione di una polarità urbana qualificata, con presenza di funzioni
diversificate e ampia dotazione di spazi liberi, posta all'interno di un tessuto
essenzialmente residenziale, previo spostamento del mercato che rappresenta un
fattore di accentuata incompatibilità con l'intorno. I servizi pubblici da insediare
nell'area dovranno avere caratteristiche tali da rappresentare un elemento di
attrazione e di riferimento per l'intera circoscrizione e per la zona circostante.

In un'ottica lungimirante che guarda ad una seconda fase di utilizzo della struttura
dell'ex Mercato ortofrutticolo di corso Sardegna, si vuole inoltre porre
l'attenzione sull'opportunità di riutilizzare parte degli edifici esistenti più
significativi per la realizzazione di servizi pubblici di interesse locale, con

l'obiettivo ultimo di riqualificare il quartiere di Marassi che versa in uno stato di degrado culturale.

Chiediamo di fermare il progetto Comunale, di cui alla Deliberazione Adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 21.11.2013 (DGC – 2013-289),

1) attualmente in corso di realizzazione:

che prevede la demolizione dell'edificio a forma di L posto nell'angolo Sud-Est (lato via Carlo Varese) e della palazzina adiacente. Demolizione finalizzata alla realizzazione di un piazzale asfaltato impermeabile e chiuso verso il mercato con nuove recinzioni.

Tale progetto, oltretutto snaturare il lineare percorso porticato del complesso architettonico, ne comprometterebbe per sempre, una futura riqualificazione unitaria. Ricordiamo che manufatti di questo stile (anni '30, la prima costruita in ferro e cemento), in altre città italiane ed europee (allegato 3 e 4) sono stati ristrutturati e riportati all'antico splendore e, oggi, costituiscono poli di attrazione turistica, ludica, mercatale, ecc...

Tale progetto inoltre, non serve, né a migliorare la qualità della vita dei residenti, né a rilanciare il tessuto commerciale, ormai pressoché inesistente.

Noi residenti, commercianti e fruitori della zona, riuniti in un apposito comitato proponiamo un intervento alternativo, da realizzarsi con lo stesso esborso economico, consistente nella demolizione delle sole due palazzine centrali (non vincolate dalla soprintendenza e di volumetria minore rispetto a quelli del progetto della delibera DGC – 2013-289 e in linea con le demolizioni previste nel contratto di Project Financing stabilito con la Rizzani De Eccher), nella realizzazione al loro posto, di un'area verde permeabile, protetta dall'inquinamento acustico ed atmosferico e caratterizzata dai porticati e dalle strutture storiche circostanti.

Questo intervento permetterebbe di:

- 1) mantenere la struttura perimetrale ed i cancelli di accesso chiudibili nelle ore serali ed in caso di eventi calamitosi.
- 2) far rivivere questa struttura e sottrarla al degrado in cui versa dal 2009;
- 3) restituire questo spazio pubblico ai cittadini come centro di aggregazione ludico-sociale, artistico e culturale;
- 4) costituire da subito un piccolo volano per il recupero commerciale, sociale e culturale di questa zona, ormai da anni lasciata nel più completo abbandono e degrado;
- 5) realizzare un piccolo polmone verde attualmente inesistente nel quartiere;
- 6) dare una sorta di compensazione minimale ai cittadini per i disagi subiti a causa delle alluvioni e del dissesto idrogeologico della zona;

Per il futuro di quest'area e di questa struttura storica, chiediamo infine di avviare un percorso partecipato da tutti i cittadini e coordinato dalla facoltà di Architettura di Genova, per decidere se ampliare la suddetta area verde. Ristrutturare mantenendo intatte le caratteristiche architettoniche, la perimetrazione ed i porticati esistenti, decidere in merito alle funzioni e alle attività da insediare.

Il nuovo progetto dovrà tener conto della difficile congiuntura economica, della precaria situazione idrogeologica esistente, della forte carenza di verde, servizi e spazi a servizio dei cittadini, tenendo però in considerazione della disponibilità dei residenti a cogestire con l'Amministrazione comunale i futuri spazi/aree riqualificati.

- **Ritenute** condivisibili le osservazioni.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per gli sotto elencati adempimenti:

Una volta concluso l'iter del contenzioso con la Ditta "Rizzani de Eccher" adottare una variante al nuovo PUC, recependo le proposte del Comitato.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); n. 3 astenuti (MOV5STELLE: Burlando, Muscarà; De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-R1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la costruzione di un posteggio interrato nell'area di Bosco Pelato comporta l'eliminazione di un'area a verde strutturato di particolare pregio storico, naturalistico, culturale, da tutelare e conservare, in particolar modo perché rappresenta l'ultima macchia verde della zona;
- ad opera ultimata la disponibilità di posteggi pubblici sarà ridotta per consentire l'accesso all'area di posteggio privato;
- la convenzione edilizia prevede la realizzazione di un campo da calcio e di un impianto di risalita hanno caratteristiche scarsamente funzionali: il campo da calcio è privo di spogliatoi e l'ascensore collega Piazza Solari con l'Istituto Scolastico Contubernio, inoltre non è definito il soggetto che si farà carico della manutenzione di queste installazioni;
- l'apertura del cantiere oltre a rappresentare un disagio per i cittadini espone all'amplificazione del rischio idrogeologico;
- l'introduzione con il nuovo PUC di norme di tutela idrogeologica, insieme alla profonda mutazione del panorama immobiliare rendono l'installazione di posti auto commercialmente poco appetibile.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad adottare gli strumenti urbanistici idonei a preservare l'area da qualsiasi tipologia di costruzione/parcheggio, interrato o in superficie, e da qualsiasi intervento che non sia di esclusiva manutenzione e/o conservazione del verde e dei giardini pubblici;

Proponenti: Pignone, Pederzoli, Padovani, Nicolella, Comparini (LISTA DORIA)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); n. 2 astenuti (LISTA MUSSO: Musso E., Musso V.).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-S1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- tra gli obiettivi fondativi del PUC in tema: salute, qualità ambientale e difesa del territorio e tra i provvedimenti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e luminoso si esplicita l'obiettivo 1-09: Favorire modalità di trasporto eco-compatibile; tale azione va collocata tra quelle previste dal SEAP per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

- il piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) è un piano strategico, costruito su strumenti di pianificazione esistenti, di cui estende i contenuti tenendo conto dei principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare i bisogni di mobilità attuale e futura degli individui, al fine di strutturare un sistema di trasporto sostenibile che garantisca il diritto alla mobilità, migliori la sicurezza di tutti i vettori, riduca l'emissione di gas climalteranti ed il consumo di energia, aumenti l'efficienza e l'economicità del trasporto di persone e merci, aumenti l'attrattiva e la qualità dell'ambiente urbano;

- per la città di Genova la promozione dell'uso degli strumenti di mobilità sostenibile, oltre agli obiettivi generali, che condivide con altre città, di salvaguardia della salute e tutela dell'ambiente, ha la particolarità di favorire vettori quali ascensori, funicolari, cremagliere, ferrovie, caratteristici e gradevoli alla fruizione da parte dei cittadini residenti e dei turisti in visita alla città, per le loro caratteristiche d'epoca e per i panorami mozzafiato cui danno accesso, oltre a costituire uno dei cardini dei servizi di mobilità accessori in via di definizione da parte dell'Agenzia regionale dei trasporti;

- nel Piano d'Azione sulla mobilità urbana del 2010 il Consiglio d'Europa intende supportare lo sviluppo dei piani di mobilità sostenibile per le città e le aree metropolitane con la previsione di incentivi, assistenza tecnica e scambio di

informazioni per la redazione di tali piani;

- la redazione del PUMS presuppone il coinvolgimento la cooperazione e l'integrazione di vari livelli decisionali e tecnici dell'amministrazione comunale (mobilità, urbanistica, sviluppo economico, politiche scolastiche, ambiente, servizi sociali, territorio) e di queste con le aree di pertinenza della città metropolitana e della Regione, primo tra tutte le politiche energetiche;
- il coinvolgimento dei Municipi e dei cittadini, di varie fasce anagrafiche e professionali, nell'assunzione di decisioni relative a misure specifiche di mobilità, è cruciale per conferire alle stesse quella legittimazione pubblica di provvedimenti che, pur essendo indirizzate al miglioramento della qualità di vita della città, possono essere percepite come penalizzanti specifici interessi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad integrare il PUM (piano urbano della mobilità) con un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile con l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini, la qualità ambientale, la gradevolezza paesaggistica e la performance energetica della città;
- ad impostare il percorso di attuazione degli interventi previsti dal PUMS con coinvolgimento dei cittadini nelle varie fasi di pianificazione e nell'assunzione di decisioni relative ai provvedimenti di mobilità sostenibile;
- a coinvolgere il territorio, attraverso il coordinamento dei Presidenti di Municipio, nella pianificazione degli interventi infrastrutturali (per esempio percorsi ciclopedonali, messa in sicurezza del percorso casa-scuola) finalizzati alla promozione della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile in generale.

Proponenti: Pignone, Pederzoli, Padovani, Comparini, Nicoletta (LISTA DORIA)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Russo, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Caratozzolo); n. 2 astenuti (De Benedictis, Musso V.).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-T1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Piano del verde è lo strumento strategico di conoscenza, censimento, valorizzazione, protezione e tutela del verde della città, inteso come sistema di interconnessioni ecologiche che consente di superare la visione del verde quale elemento residuale ma gli conferisce piena dignità, elemento fondamentale di prevenzione sanitaria, miglioramento della qualità di vita, bonifica sociale delle città, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- con delibera 182/2011 il Consiglio Comunale di Genova ha approvato lo "Studio preliminare per la redazione del piano del verde: una ragnatela verde per Genova" quale strumento di impostazione del Piano del verde, di cui delinea gli orizzonti culturali di pianificazione e alcuni modelli di riferimento, la visione strategica per la riqualificazione urbana, la struttura del verde genovese e gli strumenti per potenziare le connessioni ecologiche, gli aspetti gestionali, l'indicazione;
- il documento degli obiettivi del PUC in fase di approvazione definitiva si propone di orientare le politiche urbanistiche del prossimo decennio alla ricerca di un nuovo senso della comunità genovese, tale documento contiene la definizione di norme urbanistiche finalizzate alla riqualificazione del verde pubblico, che andrà perseguita attraverso azioni individuate per ogni municipio ed inserite in un piano di coordinamento e continuità su scala metropolitana;
- le norme di conformità del Piano in fase di approvazione definitiva individua nell'ambito di conservazione del verde urbano strutturato e negli ambiti a disciplina paesistica speciale (Sistema delle ville del Ponente, Sampierdarena, Cortigiano e Coronata, ville e parchi d'Albaro, ville e parchi Carrara e Quartara, parchi di Nervi e Capolungo)) al fine di provvedere alla salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi cittadine;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a predisporre, sulla base dei dati conoscitivi e degli elementi normativi contenuti nel PUC in fase di approvazione definitiva, un Piano del verde quale strumento strategico per la diffusione, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi verdi nella città di Genova.

Proponenti: Nicolella, Pignone, Comparini, Pederzoli, Padovani' (LISTA DORIA)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Caratozzolo); n. 4 astenuti (Musso V., PDL: Balleari, Grillo, Lauro).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-U1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che

- l'area metropolitana di Genova insiste su un territorio caratterizzato da consistente rischio alluvionale, e cioè da un numero atteso di vittime o danni conseguenti a detti eventi molto alto, risultante dall'elevata probabilità di eventi alluvionali (tempo di ritorno compreso tra 20 e 50 anni) combinata con il numero di persone beni, e attività esposte, con la vulnerabilità del territorio che espone il territorio stesso ad un'elevata previsione di perdita di vite umane, beni, servizi ed attività produttive e commerciali e alla conseguente percezione di pericolo costante che è a sua volta causa di degrado urbano e involuzione economica;

- il D.Lgs 23 febbraio 2010, n.49 in ottemperanza alla "Direttiva alluvioni" (2007/60/CE), prescrive la redazione dei Piani di gestione del rischio alluvionale al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse attraverso la valutazione e la gestione dei rischi alluvionali di tutti gli stati membri; i piani di gestione degli eventi alluvionali prevedono il raggiungimento degli obiettivi di controllo del rischio alluvionale a livello distrettuale, regionale e di bacino, attraverso misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e misure post-evento;

- con la pianificazione urbanistica in fase di approvazione definitiva il Comune di Genova intensifica le norme di prevenzione (pianificazione dell'uso del territorio, limitazione dei nuovi insediamenti, ricollocazione, adattamento esistente alle inondazioni) ed imposta un governo del territorio e una normativa di uso del suolo improntati alla riduzione del rischio;

- il Comune è inoltre co-titolare degli interventi di protezione cioè di diminuzione della pericolosità degli eventi alluvionali attraverso interventi di sistemazione idraulica, gestione delle piene, aumento capacità infiltrazione, volume di invaso,

gestione dei sedimenti, miglioramento dei sistemi di drenaggio, opere di difesa costiera;

- i recenti episodi alluvionali, che hanno coinvolto il nostro paese e la nostra regione con un'accelerazione progressiva, testimoniano l'inadeguatezza della tradizionale modalità di calcolo del tempo di ritorno degli eventi alluvionali e profila la massima urgenza nell'adozione di un piano di salvaguardia del territorio dal rischio alluvionale attraverso l'applicazione di misure di cautela nella pianificazione del territorio urbano ed il contenimento delle emissioni climalteranti attraverso l'efficientamento ed il risparmio energetico;

- con DGR 59/2015 "L.R. 9/2000, artt. 3 e 17. Approvazione della cartografia delle aree interessate da inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014 e connesse disciplina di salvaguardia e misure di protezione civile" la Regione Liguria ha aggiornato la mappatura delle zone colpite dai recenti eventi alluvionali, esteso ad esse l'applicazione di norme di salvaguardia in ambito di interventi edilizi o infrastrutturali ed impostato le norme per la redazione dei piani di emergenza e protezione civile;

- le suddette misure di risparmio energetico sono previste dal Piano dell'energia sostenibile di cui il Comune di Genova si è dotato programmando azioni nell'ambito dell'edilizia, dei trasporti, dell'illuminazione pubblica, della produzione locale di energia elettrica, del teleriscaldamento/teleraffreddamento, della pianificazione territoriale, del "Public procurement" di beni e servizi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivare in collaborazione con Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova e Protezione Civile un tavolo di lavoro sulla salvaguardia alluvionale, che, integrando gli strumenti di prevenzione del rischio idrogeologico e pianificando la collocazione delle risorse stanziare a questo fine si occupi di coordinare gli attori e facilitare l'attuazione di interventi infrastrutturali e di protezione del territorio finalizzati alla riduzione del rischio alluvionale;

- a valutare come prioritaria e discriminante la sostenibilità idrogeologica della progettazione di strutture ed infrastrutture e verificarne la compatibilità con il perseguimento del miglioramento generale della qualità ambientale del territorio, con particolare riferimento al contenimento dell'esposizione al rischio idrogeologico di persone, di beni ambientali, storici e culturali, delle attività economiche e degli impianti;

- a individuare come obiettivo qualificante nella valutazione di eventuali futuri interventi necessitanti variante urbanistica il miglioramento della sicurezza idrogeologica del territorio;

- a considerare come strategici per l'interesse collettivo gli interventi su opere pubbliche e private in conflitto con la sicurezza idrogeologica del territorio comunale, ad applicarsi per l'adozione di specifici strumenti legislativi per la loro demolizione e ad incoraggiare la progettazione dei distretti di trasformazione secondo criteri di massimizzazione del miglioramento della qualità ambientale generale e dell'efficienza idraulica dei suoli;

- a applicare le norme generali di tutela ambientale e di salvaguardia idrogeologica previste dal PUC in fase di approvazione definitiva a tutte le previsioni di intervento introdotte nel PUC stesso come norme speciali con particolare riferimento ai progetti che comunque contemplino installazioni sotto-suolo, la tombatura dei corsi d'acqua, le interferenze di qualsiasi genere con i corsi d'acqua, la riduzione degli alvei dei fiumi, rivi, torrenti, gli insediamenti o interferenze con zone franose;

- a considerare a pieno titolo le azioni di controllo delle emissioni climalteranti elencate nel SEAP come interventi di prevenzione degli eventi alluvionali e di conseguenza comprenderle nei finanziamenti di interventi destinati alla prevenzione del rischio idrogeologico.

Proponenti: Pignone, Pederzolli, Comparini, Padovani, Nicolella (LISTA DORIA)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; 1 voto contrario (Caratozzolo).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-VI-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

- con deliberazione n° 12/2009 il Consiglio Comunale di Genova ha approvato l'adesione del Comune al Patto dei Sindaci (Covenant of Majors), un'iniziativa comunitaria che coinvolge le amministrazioni locali dei paesi membri con l'obiettivo di ridurre, entro il 2020, del 20% le emissioni climalteranti, di incrementare del 20% l'efficiamento energetico ed il consumo di energia da fonti rinnovabili anche attraverso l'introduzione di innovazione tecnologica;

- il PUM (Piano Urbano della Mobilità) approvato dal consiglio comunale con deliberazione n°1 del gennaio 2010, costituisce, insieme al Piano Urbanistico Comunale (PUC) e al Piano Energetico (SEAP) l'elemento di configurazione del tessuto urbano; obiettivo comune di questi strumenti di programmazione è la promozione del trasporto pubblico quale elemento di efficientamento energetico, di garanzia del diritto di mobilità per tutti e di miglioramento della vivibilità dei luoghi;

- i contenuti del Piano di Mobilità definiscono tutti gli interventi infrastrutturali e di regolazione nel settore della mobilità e dei trasporti a scala urbana, profilando interventi modellabili a favore del trasporto pubblico e privato e non modellabili con sistemi di regolamento e controllo della mobilità privata e promozione della ciclabilità;

- il nodo stradale ed autostradale di Genova e l'adeguamento dell'asse A7-A10-A12 sono opere inserite nella categoria autostrade e strade destinate alla circolazione automobilistica;

- considerata la ripartizione modale degli spostamenti stimata al momento della redazione del PUM (59,3% strada, 30,9% pubblico, 9,8% ferro) che stima gli effetti degli interventi infrastrutturali a favore della mobilità privata (gronda autostradale, tunnel sub-portuale) nulli sulla diversione modale, fatta ipotesi che nel contempo vengano realizzati quelli a favore del TPL, ma sensibili nella riduzione della congestione e nei miglioramento dei tempi di viaggio, fattori favorevoli l'impiego del mezzo privato a motore, in completa divergenza con gli obiettivi dichiarati da PUM PUC e SEAP;

- al fine di migliorare la previsione di diversione modale il PUC ritiene fondamentale introdurre ulteriori elementi di promozione del mezzo pubblico e contenimento di quello privato, compresa la diminuzione dei posteggi a rotazione nel centro città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a creare i presupposti di mantenimento degli impegni assunti con l'adesione al patto dei Sindaci e a perseguire gli obiettivi di promozione del trasporto pubblico che si è dato nella redazione di PUM, PUC e SEAP, procedendo prioritariamente alle opere strutturali che migliorano la qualità del servizio di trasporto pubblico su ferro e gomma e le modalità di trasporto sostenibili (gambe, bici, impianti di risalita) e rinunciando a creare i presupposti per la realizzazione di opere ad elevata lesività ambientale ed introducono, in totale divergenza dagli obiettivi dei suddetti strumenti programmatici, un bilancio trasportistico negativo quanto a rapporto trasporto pubblico/privato;

- ad inserire gli interventi di efficientamento dei trasporti nell'ambito delle iniziative di prevenzione primaria degli eventi alluvionali e ad essi destinare parte dei finanziamenti straordinari per il risanamento idrogeologico del territorio metropolitano.

Proponenti: Nicoletta, Pignone, Comparini, Pederzoli, Padovani (LISTA DORIA)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (UDC; Caratozzolo); n. 3 astenuti (PDL: Balleari, Campora, Lauro).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-Z1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Liguria, con la legge 41 del 7/12/2006 "Riordino del Sistema Sanitario regionale" ha indirizzato verso i presidi territoriali il punto nodale dell'assistenza, da realizzarsi secondo i principi della prossimità, della rete tra competenze professionali, dell'integrazione socio-sanitaria al fine di ottimizzare l'adeguatezza degli interventi alle necessità dell'individuo e delle risorse economiche impiegate; i provvedimenti attuativi che ne sono conseguiti hanno razionalizzato la rete ospedaliera penalizzando quanto a computo dei posti letto per le cure di media ed alta intensità il Ponente Genovese e la Valpolcevera;

- secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 14 del D.lgs.509/92 e dagli art. 15 e 16 della l.r. 41/2006 la Conferenza dei Sindaci esprime i bisogni socio-sanitari delle Comunità Locali e corrisponde alle esigenze sanitarie della popolazione, garantisce la concertazione tra gli Enti locali e la ASL di riferimento dell'area di competenza, contribuisce a delineare le linee di indirizzo e le attività della ASL e definisce la programmazione e la modalità di integrazione della risposta ai bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale;

- con provvedimenti attuativi di tale disposizione la Regione Liguria ha provveduto ad adeguare al rete di assistenza ospedaliera secondo gli indirizzi forniti dall'Agenas in tema di dotazione di strutture complesse e numero di posti letto/abitante, e a riorganizzare il sistema dell'emergenza-urgenza, differenziando le funzioni dei P.S. e punti di primo soccorso in funzione delle loro caratteristiche logistiche, strutturali e di dotazione: tali interventi hanno penalizzato l'offerta di servizi e la disponibilità di posti letto dei cittadini residente nel Ponente Genovese ed in Valpolcevera;

- il commissario straordinario dell'Agenzia Regionale della Liguria, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella D.G.R. 518 del 4/5/2012, ha individuato e trasmesso alle A.S.L.: i criteri di riorganizzazione delle attività, indicatori dei risultati e criteri di valutazione in merito alla gestione integrata delle patologie croniche, con particolare riferimento alla cure del diabete, dello scompenso cardiaco, della bronchite cronica, con l'intento di incrementare le azioni di prevenzione e cure delle riacutizzazioni di tali patologie, riducendo il ricorso all'ospedalizzazione e di migliorare la qualità di vita dei pazienti;

- in data 7/02/2013 è stato siglato l'Accordo Stato/Regioni e Prov. autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza in rapporto alla continuità assistenziale". Tale provvedimento, identifica nello sviluppo di un sistema di integrazione funzionale dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri lo strumento per intercettare e soddisfare sul territorio la domanda a bassa intensità garantendo la continuità delle cure. A tal fine sono previste le seguenti azioni: l'adozione di sistemi di ricezione delle richieste di assistenza primaria nelle 24 ore, la realizzazione di presidi territoriali multi-professionali per le Cure primarie, la creazione all'interno dei P.S. e dei DEA di percorsi clinico-organizzativi separati a seconda del codice di gravità di Triage, l'agevolazione dei percorsi diagnostici e terapeutici dei pazienti a bassa complessità organizzando e la prenotazione degli accertamenti e rendendone più rapidi i tempi di realizzazione;

- con delibera n. 542 del 17/05/2013 la giunta regionale della Liguria ha recepito nel proprio ordinamento l'Accordo del 7/2/2013 tra Governo, Regioni e Province autonome Trento e Bolzano, demandando al Dipartimento salute, alle AA:SS:LL ed Enti equiparati, all'ARS (Agenzia Sanitaria regionale) l'adozione di provvedimenti ed azioni necessari per l'attuazione delle disposizioni contenute in tale accordo;

- con determinazione del commissario straordinario ARS Liguria n. 49 del 09/07/2013, al fine di redigere un provvedimento estensivo delle azioni previste dal del Piano socio Sanitario 2009-2011 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 22 del 330/09/2009, è stato approvato il documento "Indirizzi regionali per la continuità delle azioni di piano per il triennio 2013-2015". Tale provvedimento identifica nei Servizi di comunità territoriali il luogo di regia dell'integrazione tra cure primarie e specialistiche, e tra competenze sociali e sanitarie in cui si realizza la continuità assistenziale, riservando agli interventi delle strutture ospedaliere connotazione di tecnologia, complessità ed acuzie;

- tale riorganizzazione del sistema delle cure primarie, presuppone l'installazione di presidi territoriali, detti Case della salute dotati di strumenti informatici di coordinamento dove la funzione del MMG o del Pediatra di libera scelta sia

direttamente raccordata con l'opportunità di ottenere diagnostica strumentale in tempi brevi, correlata da competenze mediche specialistiche e infermieristiche,

integrata con le funzioni distrettuali di cura della persona prestati servizio di continuità assistenziale 24 ore/24;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a farsi parte attiva, in sede di Conferenza dei Sindaci presso la Regione Liguria per promuovere lo sviluppo prioritario della rete di assistenza territoriale come prevista e disposta dai termini di legge vigenti;
- a promuovere lo stanziamento di fondi necessari alla concreta realizzazione delle "Case della salute" e dei sistemi di assistenza socio-sanitaria che promuovono l'efficacia, l'economicità e l'umanità degli interventi sanitari;
- a garantire che la collocazione dei presidi sanitari territoriali e ospedalieri, la tipologia dei servizi offerti e l'impiego delle risorse ad essi dedicati siano improntati alla risposta al bisogno di salute della popolazione e al principio di equità nell'accesso alle cure, in particolare provvedendo a colmare il divario tra i servizi ospedalieri per le cure di media ed alta intensità tra Ponente Genovese e Centro-Levante.

Proponenti: Nicoletta, Pignone, Pederzoli, Padovani, Comparini (LISTA DORIA)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolèlla, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Veardo Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, UDC); n. 3 astenuti (PDL: Balleari, Lauro; De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-A2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA. 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Le linee programmatiche del Sindaco affermano la necessità di offrire alle Bambine e ai Bambini luoghi e spazi dove crescere bene, in ottemperanza ai Principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, e indicano nel Progetto "Genova città dei Diritti e Amica delle Bambine e dei Bambini" un percorso da valorizzare e promuovere;
- Il Sindaco stesso è il Garante per i Diritti dell'Infanzia della Città di Genova;

Considerato che:

gli spazi progettati "a misura di bambino" sono spazi dove ogni persona può vivere bene, perché sono sicuri, rispettosi dell'ambiente, promotori della socialità e delle relazioni

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a verificare che tutte le Aree di Trasformazione per uso urbano vengano progettate "Nel supremo interesse del Bambino", sulla base dei seguenti principi Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia: Sopravvivenza (quindi sicurezza); Protezione (quindi rispetto per l'ambiente) Partecipazione (quindi educazione alla cittadinanza responsabile) Sviluppo (quindi socialità).

- ad aderire ufficialmente al protocollo "Città amiche dell'infanzia" promosso da UNICEF.

Proponenti: Comparini, Pignone, Pederzoli, Padovani, Nicoletta (LISTA DORIA)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (Anzalone; Caratozzolo; UDC).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-B2-

OGGETTO: APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto,

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA

Ad adoperarsi affinché l'area di Trasta, oggetto di un distretto di trasformazione, nell'ambito della progettazione del PUO sia prevista, area a piccolo posteggio di interscambio, area pmi collegate allo start up del vicino IIT (purchè non comportino inquinamento ambientale) e maggiore area verde di barriera verso la collina di Trasta e Murta bassa.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (MOV,5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (UDC, Anzalone, Caratozzolo); n. 2 astenuti (Balleari, De Benedictis).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-C2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi verso Regione Liguria affinché la richiesta contenuta
nell'osservazione 697/19 in merito alla correttezza dell'evidenza del sedime e dei
volumi realizzati negli ultimi anni, sia accolta.

Proponente: Bruno (FEDER. SIN.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari,
Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa,
Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo,
Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani,
Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 22 voti favorevoli; n. 4 voti contrari
(UDC; Anzalone, Caratozzolo, Gozzi); n. 5 astenuti: (De Benedictis, PDL:
Balleari, Lauro, Grillo; LISTA MUSSO: Musso E.); 1 presente non votante
(Campora).